

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

VERONA

PREVENTIVO ANNUALE 2019

(APPROVATO DAL CONSIGLIO CAMERALE CON DELIBERAZIONE N. 24 DEL 20 DICEMBRE 2018)



Camera di Commercio
Verona



Preventivo annuale 2019



Camera di Commercio
Verona



INDICE

<i>RELAZIONE AL PREVENTIVO ANNUALE</i>	<i>pag. 1</i>
<i>Introduzione</i>	<i>pag. 3</i>
<i>La gestione corrente</i>	<i>pag. 14</i>
1. <i>I proventi</i>	<i>pag. 14</i>
➤ Diritto annuale	<i>pag. 15</i>
➤ Diritti di segreteria	<i>pag. 20</i>
➤ Contributi trasferimenti e altre entrate	<i>pag. 22</i>
➤ Proventi da gestione di beni e prestazione di servizi	<i>pag. 22</i>
➤ Variazione delle Rimanenze	<i>pag. 23</i>
<i>Criteri di allocazione nelle funzioni istituzionali delle quote di competenza</i>	<i>pag. 23</i>
2. <i>Gli oneri</i>	<i>pag. 24</i>
➤ Personale	<i>pag. 25</i>
➤ Funzionamento	<i>pag. 25</i>
➤ Interventi economici	<i>pag. 27</i>
➤ Ammortamenti e accantonamenti	<i>pag. 31</i>
<i>Criteri di allocazione nelle funzioni istituzionali delle quote di competenza</i>	<i>pag. 32</i>
<i>La gestione finanziaria</i>	<i>pag. 32</i>
<i>Risultati delle gestioni</i>	<i>pag. 33</i>
<i>Il piano degli investimenti</i>	<i>pag. 36</i>
➤ Immobilizzazioni immateriali	<i>pag. 37</i>

- Immobilizzazioni materiali pag. 37
- Immobilizzazioni finanziarie pag. 37

La copertura finanziaria degli Investimenti pag. 37

- Valutazione del patrimonio al 31.12.2017 pag. 37
- La liquidità: l'avanzo patrimonializzato al 31.12.2017 disponibile nel breve termine pag. 39
- Il risultato economico dell'esercizio 2018 e le risorse disponibili per la copertura degli investimenti pag. 42

PREVENTIVO ANNUALE pag. 47

ALLEGATI

- Budget economico pluriennale pag. 51
- Budget economico annuale pag. 51
- Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi pag. 61
- Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio pag. 81
- Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti pag. 95
- Piano triennale per l'ottimizzazione delle dotazioni strumentali pag. 109
- Schede progetti finanziati con l'incremento del Diritto annuale pag. 113

RELAZIONE AL PREVENTIVO ANNUALE 2019



Camera di Commercio
Verona



Anche il Preventivo annuale 2019 vede la luce in un periodo di transizione, per il sistema camerale italiano.

La riforma prosegue ma non ha ancora avuto pieno compimento: nel mese di febbraio del corrente anno, un ulteriore impulso è stato dato dal Decreto del Ministro dello Sviluppo economico, che ha disciplinato la riduzione del numero delle camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale. L'iter degli accorpamenti è ancora in pieno svolgimento e mancano ancora all'appello numerosi provvedimenti attuativi, chiamati a completare il quadro generale.

Nel 2019, termineranno i tre progetti, approvati con deliberazione del Consiglio camerale n. 5 del 31 marzo 2017, condivisi con la regione, di cui due a valenza nazionale ed uno più calato all'interno delle singole regioni, che sono stati finanziati con l'aumento, del 20%, del Diritto annuale 2017÷2019. Com'è noto, infatti, una delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 219/2016 alla L. 580/93, riguarda le modalità di incremento del Diritto annuale a carico delle imprese, per il finanziamento di interventi rilevanti a supporto dell'economia del territorio. Infatti, nella sua nuova versione, l'art. 18, comma 10, della L. n. 580/1993, dispone che *“Per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalla camere di commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, il Ministro dello sviluppo economico, su richiesta di Unioncamere, valutata la rilevanza dell'interesse del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali, può autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino ad un massimo del venti per cento. Il rapporto sui risultati dei progetti è inviato al Comitato di cui all'articolo 4-bis.”*

Andando ad analizzare il contesto economico in cui saremo chiamati ad operare, si osserva che, dopo un avvio caratterizzato da una crescita sostenuta, nel corso del 2018 il commercio mondiale ha sensibilmente

rallentato e sono affiorate tensioni finanziarie e valutarie nei paesi emergenti più fragili. Si è assistito ad un incremento dei rischi globali, che derivano, essenzialmente, dalle possibili ripercussioni delle misure protezionistiche sull'attività di investimento delle imprese e dall'eventuale accentuarsi delle tensioni finanziarie nelle economie emergenti. Nei maggiori paesi avanzati la crescita economica si è rafforzata nel secondo trimestre del 2018 e, sulla base degli indicatori anticipatori, anche nel terzo, in particolare negli Stati Uniti, dove continuerebbe a essere trainata dalla domanda interna e accompagnata da un aumento sostenuto dell'occupazione.

Per quanto riguarda i paesi emergenti, l'espansione dell'attività si è rafforzata in India ed è rimasta sostenuta in Cina, sebbene, per quest'ultima, i segnali più recenti indichino un moderato indebolimento della crescita. Anche in Russia, il quadro congiunturale si è rafforzato, grazie ai rialzi delle quotazioni petrolifere, mentre ha avuto un peggioramento in Brasile, per effetto dell'acuirsi dell'incertezza politica, che, tuttavia, potrebbe essere superata dall'elezione del nuovo Presidente.

Anche nell'area dell'euro l'attività economica, pur continuando a espandersi, ha rallentato. L'inflazione si è mantenuta intorno al 2%, ma l'inflazione di fondo stenta a rafforzarsi. Il Consiglio direttivo della BCE ha ridotto, in ottobre, gli acquisti netti di attività e ha ribadito l'intenzione di terminarli alla fine del 2018; ha riaffermato, inoltre, la necessità di preservare a lungo un ampio grado di accomodamento monetario mantenendo i tassi di interesse sugli attuali bassi livelli almeno fino a tutta l'estate del 2019, reinvestendo il capitale rimborsato dei titoli in scadenza e continuando a considerare il programma di acquisti tra gli strumenti disponibili.

In Italia, nel secondo trimestre la forte espansione degli investimenti ha contribuito a sostenere la crescita, mentre le esportazioni sono rimaste stabili, risentendo della debolezza del commercio mondiale. Gli indicatori

congiunturali disponibili suggeriscono che nei mesi estivi la dinamica del prodotto avrebbe rallentato, attorno allo 0,1 per cento sul periodo precedente, riflettendo un ristagno della produzione industriale. Nel corso del terzo trimestre i rendimenti dei titoli pubblici decennali sono aumentati in tutte le principali aree economiche: negli Stati Uniti sono cresciuti di circa 30 punti base, sospinti dall'andamento di occupazione e salari migliore delle attese; nel Regno Unito sono saliti dello stesso ammontare; in Giappone di oltre 10 punti, a seguito della decisione della Banca centrale di adottare maggiore flessibilità nel controllo dei tassi di interesse a lungo termine. I rendimenti dei titoli di Stato decennali tedeschi sono aumentati di 20 punti base, allo 0,50 per cento. In connessione con le tensioni sui titoli di Stato italiani, i premi per il rischio sovrano dei paesi dell'area dell'euro ritenuti maggiormente vulnerabili hanno registrato oscillazioni durante il trimestre, collocandosi a metà ottobre su valori poco più elevati di quelli di fine giugno. Per quanto attiene all'Italia, nonostante il rallentamento del commercio globale, resta ampio l'attivo di parte corrente, che ha raggiunto il 2,8% del prodotto; è proseguita la riduzione della posizione debitoria netta sull'estero, scesa al 3,4% del PIL alla fine di giugno.

Agli acquisti di titoli di portafoglio italiani da parte di non residenti nella prima parte dell'anno hanno fatto seguito vendite nette nei mesi successivi, anche se con significative oscillazioni. È proseguito il recupero del mercato del lavoro: l'occupazione è salita in misura marcata in primavera e, pertanto, la disoccupazione si è ridotta, toccando il 9,7% in agosto, contrazione che è stata accentuata anche per i giovani. L'inflazione è cresciuta nel terzo trimestre riportandosi all'1,7%, livello massimo dall'inizio del 2013. Alla ripresa dei prezzi, ha contribuito l'aumento delle quotazioni dei beni energetici mentre la dinamica della componente di fondo è ancora

modesta. Le attese sull'andamento dei prezzi rilevate nei sondaggi presso le imprese italiane si stanno rafforzando.

I mercati finanziari italiani sono stati interessati da forti tensioni, connesse con l'incertezza degli investitori sull'orientamento delle politiche economiche e finanziarie. I rendimenti dei titoli di Stato sono aumentati, anche per le scadenze più brevi. Il premio per il rischio, dopo marcate oscillazioni, è tornato a crescere. Il differenziale tra i rendimenti dei titoli di Stato italiani e tedeschi si collocava, a metà ottobre, intorno ai 300 punti base.

Dall'inizio dell'anno le condizioni reddituali e patrimoniali delle banche sono significativamente migliorate. Tuttavia, sia i corsi azionari, in rialzo di oltre il 10 per cento nel primo quadrimestre, sia i premi per il rischio sui titoli obbligazionari del settore bancario hanno risentito delle incertezze del mercato finanziario italiano. A metà ottobre le quotazioni delle aziende di credito, che erano cresciute significativamente nel 2017, risultavano in calo rispetto alla prima metà dell'anno. Anche il tasso medio sui nuovi prestiti alle imprese, riflettendo l'andamento dello *spread*, è lievemente aumentato, pur rimanendo su valori molto bassi nel confronto storico.

Nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2018, il Governo stima, per l'anno in corso, una riduzione dell'indebitamento netto all'1,8 per cento del PIL, dal 2,4 del 2017; il peso del debito diminuirebbe lievemente, al 130,9% dal 131,2%.

L'obiettivo per l'indebitamento netto del 2019 è fissato al 2,4% del prodotto, contro l'1,2 tendenziale. Nei due anni successivi il disavanzo programmato diminuirebbe, riportandosi nel 2021 sullo stesso livello atteso per l'anno in corso (1,8% del PIL), anche per effetto dell'inasprimento dell'IVA connesso con la parziale attivazione delle cosiddette clausole di

salvaguardia. Nella Nota il Governo ha peraltro preannunciato l'intenzione di sostituire in futuro tali clausole con interventi di riduzione della spesa e con il potenziamento dell'attività di riscossione delle imposte.

Secondo i programmi dell'Esecutivo la riduzione del rapporto tra il debito pubblico e il prodotto nel prossimo triennio sarebbe in media di 1,4 punti percentuali l'anno, a fronte dei 2,1 punti previsti nel quadro tendenziale (a legislazione vigente).

La manovra si propone, nelle valutazioni dell'esecutivo, un significativo stimolo all'economia. L'effettiva intensità di questi effetti dipenderà dal disegno, dalla tempistica e dalle modalità di attuazione delle misure. L'efficacia delle politiche di bilancio nel sostenere l'economia dipenderà anche dal mantenimento della fiducia dei risparmiatori e degli investitori nei confronti del percorso di risanamento delle finanze pubbliche, nonché dalla capacità di sostegno agli investimenti, volano di sviluppo economico.

Per quanto riguarda la provincia scaligera, con 96.487 imprese registrate al 30 giugno 2018, essa risulta essere la dodicesima per numero di iscrizioni, ma sale alla decima posizione per numero di imprese attive (86.146 posizioni, oltre 89% delle iscrizioni). Considerando oltre alle sedi d'impresa anche le unità locali, il totale delle localizzazioni sale a quota 116.188.

Verona mostra un trend nettamente positivo, sia in termini di occupazione, registrando, rispetto al primo semestre 2017, un saldo positivo tra assunzioni e cessazioni, di 9.400 unità, sia in termini di export, con un incremento, sempre nel 1° semestre, dell'1,6%, rispetto allo stesso periodo del 2017, con un valore assoluto, delle esportazioni, superiore a 5,6 miliardi di euro, che proiettano verso un valore annuale superiore agli 11 miliardi.

Ancora una volta, il settore che risulta prevalente è l'agro-alimentare: l'insieme di alimentari, ortofrutta e bevande, con un valore complessivamente pari, nel 1° semestre, a quasi 1,5 miliardi, è il primo comparto scaligero sui mercati esteri e rappresenta il 26,3% del totale. Nello specifico, tuttavia, solo il primo settore del comparto ha una performance positiva (alimentari a +6,1%), ortofrutta scende dello 0,7% e le bevande (che per Verona significano soprattutto vino) calano dell'1,3%.

In valore assoluto, prevale il settore macchinari, stabilmente al primo posto, con un incremento del 6,5%, rispetto al I semestre dell'anno precedente. Più che positiva anche la crescita della termomeccanica, mentre, come già da qualche anno, subisce una riduzione rilevante il settore del marmo, che fa segnare un -15,1%. Quanto ai mercati di destinazione, la Germania si conferma essere il principale partner commerciale per Verona, con oltre 930 milioni di euro (+1,1% sul 2017) ed un peso del 16,6% sul totale di export. Posizioni invariate anche per Francia e Regno Unito, rispettivamente seconda e terza destinazione delle merci veronesi esportate, seppure verso il Regno Unito si registri una flessione, del 4%, rispetto al 2017, in termini di valore. In flessione, del 3,8%, anche il valore di export verso gli USA, che così perdono una posizione rispetto al 2017, e vengono superati in classifica dalla Spagna, che registra un incremento di oltre il 10%.

Il bilancio di previsione 2019 discende, naturalmente, dal programma pluriennale 2015÷2019, approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 14 del 18 dicembre 2014, nonché dalla relazione Previsionale e programmatica 2019, approvata con deliberazione di Consiglio n. 22 del 23 novembre 2018.

In considerazione del fatto che, nel prossimo mese di marzo, giungeranno a scadenza gli attuali Organi dell'Ente, risulta quanto mai opportuno confermare le scelte e indirizzi di natura strategica espressi nel

Programma Pluriennale 2015÷2019, in modo tale che sia assicurata all'Ente la continuità operativa necessaria alla corretta prosecuzione delle attività degli uffici e degli interventi a sostegno dello sviluppo dell'economia provinciale che, la delicatezza del periodo economico, consiglia di non interrompere.

Lo stanziamento previsto, per il 2019, a favore del tessuto imprenditoriale è pertanto in linea con quello del Preventivo 2018, in attuazione delle strategie a suo tempo approvate. Proprio a tal fine, anche per il prossimo esercizio, si è ritenuto di utilizzare una parte dell'avanzo patrimonializzato, per un importo di € 2.885.763,00.

Anche per il prossimo esercizio, nella Relazione previsionale e programmatica, sono state individuate 3 aree strategiche di intervento:

1. *Sostenere lo sviluppo e la competitività del territorio;*
2. *Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa veronese nel mondo,*
3. *Favorire il sistema produttivo mediante semplificazione e modernizzazione dell'attività amministrativa,*

al cui interno sono stati definiti le azioni ed i programmi finalizzati alla realizzazione delle indicazioni programmatiche formulate dal Consiglio camerale, le quali troveranno esplicitazione nel Preventivo annuale e nel budget direzionale assegnato ai dirigenti.

In applicazione delle disposizioni del D.Lgs. 150/2009, non potrà che essere il Budget direzionale ad esplicitare il pieno collegamento fra obiettivi strategici ed operativi e risorse, in quanto unico documento che, sulla base dei valori individuati dal Consiglio con l'approvazione del Preventivo annuale, consente alla Giunta ed al dirigente di vertice di determinare compiutamente le risorse attribuibili, fin nel dettaglio del singolo centro di costo, garantendo il raccordo fra le definizioni degli obiettivi ed il ciclo di programmazione finanziaria, in modo da assicurare,

all'assegnazione di uno specifico obiettivo, anche le risorse ritenute adeguate al raggiungimento del medesimo. E' indubbio, infatti, che le risorse da mettere a disposizione della dirigenza e delle strutture responsabili non possono essere intese in termini meramente finanziari, ma, al contrario, anche come le risorse umane e strumentali necessarie per il raggiungimento degli obiettivi stessi.

Anche nel 2019, i documenti di Bilancio seguono le linee guida previste dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze del 27 marzo 2013, che ha concluso l'iter, iniziato con il D.Lgs. 91/2001, di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili delle Pubbliche amministrazioni e che ha condotto profondi mutamenti, nella predisposizione dei documenti di cui trattasi, prevedendo, all'art. 1, che “1. *Ai fini della raccordabilità con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria, il processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, in regime di contabilità civilistica ai sensi dell'art. 16 del medesimo decreto legislativo, è rappresentato almeno dai seguenti documenti:*

- a) il budget economico pluriennale;*
- b) il budget economico annuale.*

2. Il budget economico pluriennale copre un periodo di tre anni in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dagli organi di vertice, è formulato in termini di competenza economica e presenta un'articolazione delle poste coincidente con quella del budget economico annuale. Esso è annualmente aggiornato in occasione della presentazione del budget economico annuale.”.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2 del medesimo decreto “[...] 3. *Il budget economico annuale, deliberato in termini di competenza economica con le modalità previste*

dai regolamenti interni dei soggetti di cui all'art. 1, comma 1, è redatto ovvero riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1.

4. Costituiscono allegati al budget economico annuale:

- a) il budget economico pluriennale;*
- b) la relazione illustrativa o analogo documento;*
- c) il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'art. 9, comma 3;*
- d) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;*
- e) la relazione del collegio dei revisori dei conti o sindacale.[...]*”.

Per quanto attiene, in particolare, al punto 4 c), il MiSE, con nota prot. 148123 del 12 settembre 2013, ha fornito alle Camere, nelle more delle necessarie modifiche da apportarsi al regolamento di contabilità, D.P.R. 254/2005, alcune indicazioni, sulla predisposizione del prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, individuando, fra tutte quelle presenti nella classificazione COFOG (Classification of the functions of government), le missioni, e i programmi, coerenti con le funzioni delle Camere. Il D.P.C.M. 12 dicembre 2012, rubricato “*Definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle Missioni delle Amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91*”, definisce le missioni come le «funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate» e i programmi «gli aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni».

In particolare, ai sensi del citato D.P.C.M 12/12/2012, sono state individuate, per gli Enti del sistema camerale, come modificate sulla base della circolare MiSE 87080 del 9 giugno 2015, le missioni seguenti, all'interno delle quali, le previsioni di spesa, sono determinate attribuendo, a ciascuna missione/programma, sia le spese alla stessa direttamente imputabili sia quota parte degli oneri indiretti (spese di funzionamento), utilizzando i criteri determinati al fine dell'imputazione della medesima tipologia di costi, secondo quanto stabilito dall'articolo 9, comma 2, del D.P.R. 254/2005:

Missione 011 - “Competitività e sviluppo delle imprese” - nella quale è confluita la funzione D “Studio, formazione, informazione e promozione economica” (indicata nell'allegato A al regolamento) con esclusione della parte relativa all'attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese;

Missione 012 - “Regolazione dei mercati” - nella quale è confluita la funzione C “Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati” (indicata nell'allegato A al regolamento); in particolare tale funzione è stata imputata, per la parte relativa all'anagrafe, alla classificazione COFOG di II livello - COFOG 1.3 “Servizi generali delle pubbliche amministrazioni - servizi generali”, mentre, per la parte relativa ai servizi di regolazione dei mercati, alla classificazione COFOG di II livello - COFOG 4.1 “Affari economici - Affari generali economici commerciali e del lavoro”. All'interno di questa funzione, è inoltre confluita la parte della funzione D destinata al progetto dell'Alternanza scuola-lavoro;

Missione 016 - “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo” - nella quale è confluita la parte di attività della funzione D “Studio, formazione, sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy”;

Missione 032 - “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”, nella quale sono confluite le funzioni A e B (indicate nell'allegato A al regolamento);

Missione 033 - “Fondi da ripartire”, nella quale hanno trovato allocazione le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni. In particolare, in tale missione, sono stati individuati i due programmi “001- Fondi da assegnare” e “002- Fondi di riserva e speciali”. Nel programma “001 - Fondi da assegnare” sono state imputate le previsioni di spesa relative agli interventi promozionali non espressamente definiti in sede di preventivo indicati così come disposto dal comma 3, dell'articolo 13 del regolamento, mentre, nel programma “002 - Fondi di riserva e speciali”, dove troverebbero collocazione il fondo spese future, il fondo rischi e il fondo per i rinnovi contrattuali, non vi è stata alcuna appostazione. Per concludere, è importante evidenziare come, la modifica della L. 580/93 e delle funzioni delle Camere di Commercio, rende ormai superata la classificazione sopra riportata, che, pertanto, dovrà essere rivista, unitamente al regolamento di contabilità, per renderla più aderente all'attuale conformazione del sistema camerale.

A completamento del documento in approvazione, sono, allo stesso allegati:

- a) il piano triennale per l'ottimizzazione delle dotazioni strumentali;
- b) le schede riepilogative dei progetti finanziati con l'incremento del Diritto annuale.

LA GESTIONE CORRENTE

I PROVENTI

I Proventi/ricavi della gestione corrente/caratteristica, complessivamente stimati in € 16.262.417,00, sono classificati come segue:

1. Diritto annuale	€	11.314.218,00
2. Diritti di Segreteria	€	4.482.550,00
3. Contributi, trasferimenti e altre entrate	€	221.599,00
4. Proventi da gestione di beni e servizi	€	244.050,00
TOTALE¹	€	16.262.417,00

Nella tabella che segue, è evidenziato l'andamento dei Proventi, nell'ultimo quinquennio:

Voce di provento ¹	2019	2018 ²	2017 ²	2016 ²	2015 ²
Diritto annuale	11.314.218 ⁴	12.171.283 ^{3 4}	11.314.191 ⁴	13.578.928 ⁴	11.967.453
Diritti di segreteria	4.482.550	4.486.920	4.400.070	4.214.820	4.188.240
Contributi, trasferimenti e altre entrate	221.599	261.787	265.669	254.037	421.963
Proventi da gestione di beni e servizi	244.050	277.310	278.507	309.787	301.500
Variazione delle rimanenze	0	0	0	0	0
TOTALE	16.262.417	17.197.300	16.258.436	18.357.572	16.879.156

¹ Dati comprensivi degli arrotondamenti

² Dati desunti dal Preventivo aggiornato.

³ Comprensivo del risconto, di € 857.064,69, di competenza 2017.

⁴ Comprensivo dell'incremento, del 20%, del Diritto annuale ed al netto dei rimborsi.

1) Diritto annuale

Il diritto annuale costituisce la principale fonte di proventi della Camera di Commercio. La misura del diritto, viene stabilita annualmente con decreto del Ministro dello Sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, e si differenzia in base alla natura giuridica dell'impresa e, per le società di capitali, alle classi di fatturato. Gli attuali criteri di fissazione degli importi del diritto dovuto da parte delle imprese iscritte o annotate nel Registro imprese sono stati definiti dall'art. 17 della legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (legge finanziaria 2000) ed, in seguito, dal regolamento di attuazione del medesimo articolo, approvato con D.M. n. 359 dell'11 maggio 2001, che hanno modificato l'art. 18, cc. 2 e 3, della L. 580/93. Inoltre, le citate norme, hanno stabilito che, a decorrere dall'anno 2001, l'unico presupposto dell'obbligo del pagamento del diritto annuale fosse il periodo di iscrizione al Registro delle Imprese, a prescindere dal fatto che l'azienda avesse o meno esercitato, effettivamente, un'attività per tutto il periodo in cui fosse stata iscritta.

Sebbene, come evidenziato, sia prevista annualmente l'emanazione di un apposito decreto ministeriale, com'è noto, in realtà, dal 2015, la determinazione degli importi del diritto annuale è stata “cristallizzata” dall'articolo 28 del D. L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito in Legge n. 114 dell'11 agosto 2014, che ha disposto che *“Nelle more del riordino del sistema delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'importo del diritto annuale di cui all'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento”*.

Come previsto dall'art. 18, comma 10, della L. n. 580/1993, come sostituito dall'art. 1, comma 1, lett. r), n. 1, del D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 219, con decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 22 maggio 2017,

si è proceduto all'incremento, nella misura del 20%, per un triennio, del Diritto annuale dovuto dalle imprese, allo scopo di finanziare tre progetti, approvati con il citato Decreto ministeriale del 22 maggio 2017. Pertanto, il 2019 rappresenta l'ultimo anno del triennio, nel corso del quale, dovranno, quindi, concludersi i tre progetti, sotto riportati, ai quali è stato destinato l'incremento netto del Diritto annuale, stimato complessivamente, anche per il 2019, sulla scorta dei dati del biennio precedente, in € 1.480.000,00:

Progetto <i>“Punto impresa digitale”</i>	740.000,00
Progetto <i>“I servizi di orientamento al lavoro e alle professioni”</i>	370.000,00
Progetto <i>“Valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo nella provincia di Verona”</i>	370.000,00

La società consortile Infocamere, in ossequio al disposto della circolare 3622/C del 5 febbraio 2009, ha fornito alle Camere, per la predisposizione del Preventivo, il numero di aziende paganti nel corso del 2018 ed il dato del credito presunto a fine anno. Quanto fornito da Infocamere, conferma il dato, già evidenziatosi negli scorsi esercizi, di una riduzione del numero dei paganti ed un incremento del credito, che rappresenta circa il 21% dell'importo dovuto ed il 26% dell'incassato. In realtà, le iniziative intraprese dagli Uffici camerali, per una riscossione non coattiva del credito, di cui si parlerà più diffusamente nel prosieguo, hanno fatto evidenziare un incasso superiore, rispetto a quanto desumibile dai dati predisposti da Infocamere.

Per una più chiara evidenziazione dei dati, sembra utile riportare, nella tabella che segue, il totale, ad oggi, degli incassi dei Crediti (indicati al lordo del Fondo svalutazione crediti), per ogni anno, rispetto all'importo originario, come rideterminato in sede di chiusura del Bilancio d'esercizio 2009, in applicazione della citata circolare 3622/C, e comprensivo di sanzioni ed interessi:

Anno	Importo originario rideterminato	Importo al 31.12.2017	Importo attuale	Incassato nel 2018	% incassato totale	% incassato 2018
2000 e precedenti	1.667.880,22	1.598.794,45	1.595.444,27	3.350,18	4,34%	0,21%
2001	1.366.458,34	1.290.749,49	1.287.946,76	2.802,73	5,75%	0,22%
2002	1.442.871,65	1.358.906,12	1.354.775,23	4.130,89	6,11%	0,30%
2003	2.047.813,84	1.908.624,22	1.904.763,26	3.860,96	6,99%	0,20%
2004	1.915.365,75	1.775.190,36	1.770.759,23	4.431,13	7,55%	0,25%
2005	2.271.196,67	2.111.772,37	2.106.932,07	4.840,30	7,23%	0,23%
2006	3.195.393,77	2.695.620,86	2.689.947,88	5.672,98	15,82%	0,21%
2007	3.294.048,87	2.548.928,00	2.541.816,09	7.111,91	22,84%	0,28%
2008	2.708.544,69	2.019.147,19	2.010.052,47	9.094,72	25,79%	0,45%
2009	4.142.867,66	3.093.900,46	3.080.865,51	13.034,95	25,63%	0,42%
2010	4.502.324,40	3.430.374,47	3.415.968,20	14.406,27	24,13%	0,42%
2011	4.292.065,84	3.409.199,21	3.393.080,70	16.118,51	20,95%	0,47%
2012	3.904.437,14	3.098.122,93	3.079.085,85	19.037,08	21,14%	0,61%
2013	4.224.813,93	3.386.082,21	3.355.066,47	31.015,74	20,59%	0,92%
2014	4.465.090,24	3.526.619,97	3.463.965,66	62.654,31	22,42%	1,78%
2015	3.132.499,70	2.581.688,11	2.455.107,18	126.580,93	21,62%	4,90%
2016	3.511.554,24	3.052.437,22	2.982.909,46	69.527,76	15,05%	2,28%
2017	2.991.185,03	2.991.185,03	2.772.528,89	218.656,14	7,31%	7,31%
Totale	55.076.411,98	45.877.342,67	45.261.015,18	616.327,49	17,82%	1,34%

In relazione alla tabella che precede, va evidenziata la circostanza che, a fronte di un importo di diritti pari, ad oggi, ad € 45.877.342,67 si registra un fondo svalutazione crediti di € 36.232.113,96 ed una riserva indisponibile, nel Patrimonio netto pari ad € 6.949.437,00, cosicché il valore netto dei crediti del diritto annuale risulta di € 2.695.791,71.

Inoltre, va evidenziato come, ad agosto 2018, sia stato riproposto il progetto riguardante l'invio alle imprese, mediante il servizio di mailing massivo messo a disposizione da Infocamere, di un avviso di prossima emissione di ruolo, così da consentire, alle stesse, di regolarizzare il pagamento senza sostenere le spese esattoriali e di non essere inserite nel ruolo definitivo che la Camera trasmetterà poi al concessionario della riscossione. Quest'anno l'invio ha riguardato, non solo le imprese che

avevano versato in modo incompleto o tardato il diritto annuale, come è avvenuto nel 2017, anno di avvio del progetto, ma anche le imprese che hanno omesso l'annualità 2016 e che risultavano aver pagato i due anni precedenti, partendo dal presupposto che, per il 2016, vi era stata una dimenticanza nell'ottemperare all'obbligo di legge.

Tale soluzione è in linea con i principi di conoscenza degli atti e di semplificazione individuati dall'art 6 dello "Statuto del contribuente", che, all'art. 6, c. 2, prevede che "l'amministrazione deve informare il contribuente di ogni fatto o circostanza a sua conoscenza dai quali possa derivare...l'irrogazione di una sanzione...". Questo ha permesso anche di chiarire quelle posizioni che risultano irregolari a seguito del mancato invio dei dati precisi da parte dell'Agenzia delle Entrate (ad. es. proroga dei termini di versamento per i soci di società soggette agli studi di settore), evitando quindi l'emissione della cartella esattoriale ed il successivo sgravio della posizione con i costi che ne derivano.

L'avviso è stato inviato il 17/09/2018 dando un termine di 30 gg. (17/10/2018) per regolarizzare la propria posizione.

Le posizioni alle quali è stato inviato l'avviso sono 3.703. Al 30 ottobre, l'iniziativa ha portato alla regolarizzazione di 1.256 posizioni ed al recupero di € 96.702,70, pari al 33,92% del diritto dovuto da parte delle imprese destinatarie dell'avviso, ma i dati sono ancora in fase di aggiornamento.

Il risultato è certamente utile per perseguire lo scopo di ridurre, per quanto possibile, l'emissione di ruoli esattoriali a carico di imprese che abbiano sbagliato od omesso il versamento in assoluta buona fede e, al contempo, ridurre i costi di gestione dei ruoli da parte dell'Ente.

Sempre nel 2018, è proseguita l'attività posta in essere dal concessionario della riscossione denominata “definizione agevolata - rottamazione”, introdotta dal D.L. n. 196/2016, art. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2016, n. 225, che riguarda la definizione dei carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 2016, dando la possibilità di estinguere il debito a rate senza corrispondere sanzioni ed interessi di mora.

A questa prima rottamazione ne è seguita un'altra, “rottamazione bis”, introdotta dal D.L. n. 148/2017, di modifica del D.L. n. 196/2016, che ha esteso la definizione ai carichi fino al 30 settembre 2017, prevedendo la possibilità di regolarizzare la propria posizione entro il 7 dicembre 2018.

Al momento, non ci sono resoconti da parte di Agenzia delle Entrate – Riscossione sugli importi incassati in quanto tale rendicontazione sarà effettuata solo a partire da giugno 2019.

A seguito di tale operazione, per le somme che verranno pagate, l'agente della riscossione è automaticamente scaricato dell'importo residuo e gli enti creditori potranno eliminare dalle proprie scritture contabili i crediti corrispondenti alle quote scaricate. A fronte di detta, futura, riduzione del volume complessivo dei crediti da diritto annuale, tuttavia, la rottamazione, insieme alla circostanza che il ruolo dell'anno 2016 è stato emesso nel mese di maggio 2018, contro l'emissione a gennaio 2017 del ruolo 2015, ha portato con sé un netto calo dell'incasso 2018, che, alla data odierna, risulta, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, più basso di circa 323.000,00 euro

Un altro provvedimento che avrà le sue ripercussioni sulla posizione creditoria dell'Ente camerale è il D.L. n. 119/2018 “Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria”, che dovrà essere convertito in legge.

Il D.L. n. 119/2018 ha introdotto, all'art. 3, la cosiddetta “rottamazione ter” ampliando la definizione agevolata ai carichi affidati al concessionario della riscossione fino al 31 dicembre 2017.

Inoltre, il decreto prevede lo stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010. Infatti, l'art. 4 prevede che, debiti di importo residuo, alla data di entrata in vigore del presente decreto, fino a mille euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010, ancorché riferiti alle cartelle per le quali è già intervenuta la richiesta di cui all'articolo 3 (definizione agevolata), sono automaticamente annullati.

L'annullamento è effettuato alla data del 31 dicembre 2018 per consentire il regolare svolgimento dei necessari adempimenti tecnici e contabili senza oneri amministrativi a carico dell'ente creditore.

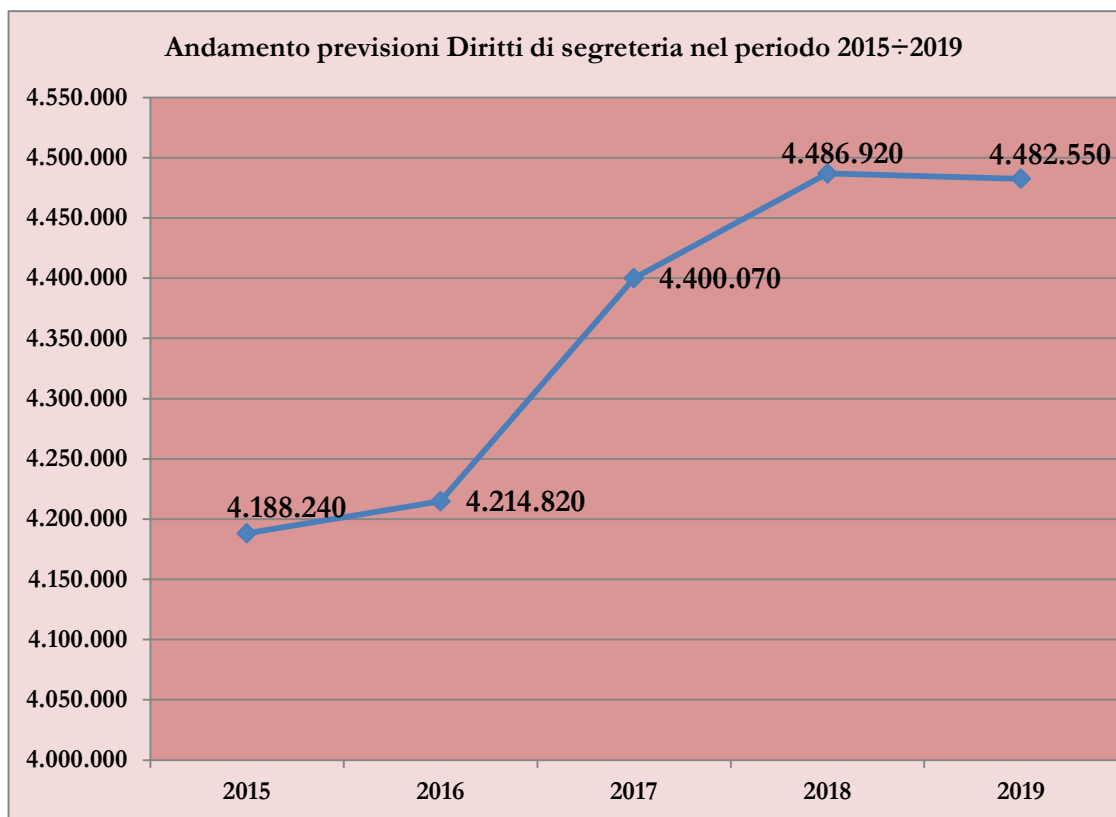
Naturalmente ad oggi devono ancora pervenire le istruzioni tecniche relative alla procedura da mettere in atto per lo svolgimento degli adempimenti tecnici e contabili.

2) Diritti di Segreteria

La seconda fonte di ricavi per la Camera di Commercio è costituita dai diritti di segreteria, ottenuti per l'espletamento, per lo più, di attività connesse alla funzione C, “Anagrafe e servizi di regolazione del mercato”. Per la maggior parte dei casi, l'attuale misura è stata stabilita, o confermata, dal decreto direttoriale del 17 luglio 2012, in vigore dal 1° agosto 2012.

Il dato previsionale 2019 appare in linea con quello dei precedenti esercizi, come evidenziato nella tabella e nel grafico sottostanti, che evidenziano l'andamento delle previsioni relative ai diritti di segreteria nel corso dell'ultimo quinquennio:

	2015 ⁵	2016 ¹	2017 ¹	2018 ¹	2019
Registro imprese (con certificati e vidimazioni)	3.880.700	3.897.500	4.131.500	4.181.000	4.186.000
Albi e ruoli/SCIA/Sanzioni	12.510	2.200	2.500	6.500	6.500
Albo Artigiani	2.500	2.500	500	900	900
Ufficio Protesti	22.000	22.000	20.000	16.000	12.000
Commercio estero	150.000	160.000	160.000	175.000	175.000
Marchi e brevetti	37.000	25.000	20.000	25.000	23.000
MUD	25.980	60.000	12.000	11.500	10.350
Metrologia legale	9.500	2.500	6.000	6.000	6.000
Altri diritti	1.300	900	50	0	0
Sanzioni	48.200	43.200	48.500	66.000	66.000
Restituzione di diritti	-1.450	-980	- 980	-980	-3.200
TOTALE	4.188.240	4.214.820	4.400.070	4.486.920	4.482.550



Rispetto all'aggiornamento del Preventivo annuale 2018, il dato previsionale presenta un decremento irrilevante, pari allo 0,1%.

⁵ Dati da Preventivo annuale aggiornato

3) Contributi, trasferimenti e altre entrate

Sono stimati in € 221.599,00 e vi troviamo, tra gli altri, raggruppati i proventi relativi:

- ai contributi per progetti finanziati dal Fondo perequativo;
- alla rilevazione della quota di competenza, dell'anno 2018, del contributo erogato dalla regione Veneto per il laboratorio del marmo di Dolcè, per € 30.189,30;
- ai fitti attivi, previsti per € 79.185,00, relativi a porzioni della sede date in concessione a vari organismi;
- del rimborso, da parte dell'Unione nazionale, delle competenze lorde erogate alla dipendente in distacco sindacale.

Rispetto all'aggiornamento del Preventivo annuale 2018, questa tipologia di proventi presenta una riduzione pari al 15%, da attribuirsi, essenzialmente, ai minori introiti legati ai Fitti attivi, per la liquidazione del Centro servizi marmo scarl, che ha lasciato lo stabile di Dolcè nel mese di settembre 2018.

4) Proventi da gestione di beni e prestazione di servizi.

Ammontano, complessivamente, ad € 244.050,00, con un decremento, rispetto all'aggiornamento del Preventivo annuale 2018, del 12% circa, e comprendono tutti i ricavi relativi all'espletamento, da parte della Camera, di attività di natura commerciale, tra cui ricordiamo la gestione della Borsa Merci (€ 70.000,00); i concorsi a premio (€ 30.000,00); il concorso Wine Top ed altre attività commerciali del Servizio promozione e sviluppo (€ 23.800,00); la vendita di Carnet ATA (€ 5.500,00), i ricavi connessi alle ispezioni metriche (€ 5.000,00); i proventi per gli arbitrati e per la mediazione civile e commerciale (€ 50.000,00); i proventi per la gestione

delle sale (€ 40.000,00); altri proventi relativi al registro imprese (lettori smart card, dispositivi di firma digitale (€ 8.500,00).

La riduzione di questa tipologia di Proventi, rispetto all'aggiornamento dello scorso esercizio, è da attribuirsi, essenzialmente, ai minori introiti attesi dalla Borsa merci e, soprattutto, dalle verifiche metriche, controbilanciati parzialmente dai maggiori introiti connessi alla gestione del Centro congressi.

5) Variazione delle rimanenze

Per l'esercizio 2019, non si è ipotizzato alcuno stanziamento, per la variazione delle rimanenze, in quanto, le stesse, mostrano una tendenza ad una sostanziale invarianza, tra l'inizio e la fine dell'esercizio. Si è, quindi, preferito, rinviarne la definitiva determinazione dopo l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2018.

Criteri di allocazione nelle funzioni istituzionali delle quote di competenza

Per l'attribuzione dei proventi alle quattro funzioni istituzionali, si è tenuto conto, in linea di principio, del contributo di ciascuna funzione all'effettiva produzione di risorse. Per alcuni di essi, è stato, peraltro, adottato un criterio di classificazione per "convenzione", che consentirà anche una comparabilità ed un confronto di documenti e risultati gestionali fra le diverse Camere di Commercio. Il Diritto Annuale è stato per convenzione attribuito alla funzione B "Servizi di supporto", per quanto attiene all'importo "base" dello stesso, mentre, la maggiorazione del 20%, da destinare ai progetti approvati con il D.M. 22 maggio 2017, è stata appostata nella funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato", per ciò che concerne la somma da destinare al progetto di orientamento al lavoro, e nella funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica", per gli altri due progetti; i Diritti di Segreteria alla funzione C "Anagrafe e

servizi di regolazione del mercato”, mentre i Contributi, trasferimenti e altre entrate sono stati imputati alle funzioni in relazione alle attività connesse con il provento. Allo stesso modo, sono stati attribuiti alle diverse funzioni i ricavi da cessione di beni e prestazione di servizi, secondo il centro di ricavo relativo.

GLI ONERI

Gli Oneri della gestione corrente, pari, complessivamente, ad € 19.744.131,00, sono classificati come segue:

5. Personale	€ 4.642.093,00
6. Funzionamento	€ 5.664.343,00
7. Interventi economici	€ 5.500.000,00
8. Ammortamenti ed accantonamenti	€ 3.937.695,00
TOTALE⁶	€ 19.744.131,00

Nella tabella che segue, è evidenziato l'andamento degli oneri nell'ultimo quinquennio:

Voce di onere ¹	2019	2018 ²	2017 ²	2016 ²	2015 ⁷
Personale	4.642.093	4.815.962	4.750.139	4.898.807	4.936.831
Funzionamento	5.664.343	5.690.883	5.594.009	5.869.981	5.927.925
Interventi economici	5.500.000	6.379.165 ⁸	3.512.130	7.085.000	7.808.041
Ammortamenti ed accantonamenti	3.937.695	4.006.322	3.843.604	4.125.753	3.548.746
TOTALE	19.744.131	20.892.332	17.699.881	21.979.541	22.221.544

⁶ Dati arrotondati.

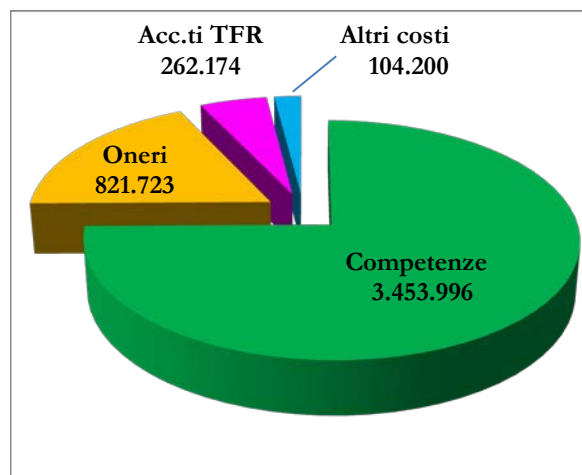
⁷ Dati da Preventivo annuale aggiornato e comprensivi degli arrotondamenti.

⁸ Vedi nota n. 3.

6) Personale

Gli oneri per il personale, pari, in totale, ad € 4.642.093,00, assorbono il 23,5% circa degli oneri correnti ed il 28,5% dei proventi correnti preventivati; possono essere ulteriormente suddivisi in:

- competenze, € 3.453.996,00
- oneri sociali, € 821.723,00
- accantonamenti indennità di anzianità/ TFR, € 262.174,00
- altri costi, € 104.200,00



Rispetto all'esercizio in corso, assistiamo ad una riduzione, del 3,61%, degli oneri per il personale, da attribuirsi, essenzialmente, ai pensionamenti che hanno interessato l'Ente nel corso del 2018, parzialmente controbilanciati dalla firma del CCNL Funzioni locali 2016÷2018, arrivata dopo 10 anni di blocco. A tal proposito, si evidenzia come, sulla base delle bozze della legge di bilancio, si è ritenuto prudente stanziare, fra gli oneri del Personale, la somma necessaria al pagamento dell'eventuale rinnovo, stimata in una percentuale dell'1,3% del Monte salari 2015.

7) Funzionamento

Gli oneri per il funzionamento della struttura camerale sono stati ipotizzati in € 5.664.343,00 e riuniscono oneri per prestazione di servizi (€ 2.389.031,00 pari al 42,18%), per godimento di beni di terzi (€ 139.091,00, pari al 2,45%), oneri diversi di gestione (€ 1.790.961,00, pari al 31,62%),

quote associative (€ 1.025.307,00, pari al 18,10%) ed oneri per il funzionamento degli organi istituzionali (€ 319.953,00, pari al 5,65%)⁹.

La somma destinata alle spese di funzionamento presenta, rispetto a quanto previsto nell'aggiornamento del Preventivo annuale 2018, una riduzione, dello 0,47%.

Anche nel Preventivo annuale 2019, sono appostate le somme, pari a circa 582.000,00 euro, necessarie al versamento, allo Stato, dei risparmi di spesa derivanti dall'applicazione dell'articolo 61 del D.L. 112/2008, dell'art. 6 del D.L. 78/2010, dell'art. 8 del D. L. 95/2012 e dell'art. 50 c. 3 del D. L. 66/2014. La cifra citata, sommata a quella relativa al pagamento delle quote per gli organismi del sistema camerale ed agli oneri per imposte e tasse, determina un importo complessivo di € 2.632.877,00, pari a circa il 46% delle Spese di funzionamento, come evidenziato nella tabella sottostante:

Tipologia di spesa	Importo
Partecipazione Fondo Perequativo	315.129,00
Quote associative all'Unione regionale e all'Eurosportello	332.950,00
Contributo Ordinario Unioncamere nazionale	267.000,00
Quota consortile ad Infocamere	68.000,00
Versamenti allo Stato	582.081,00
Imposte e tasse	1.067.717,00

All'interno delle spese di funzionamento, trovano, altresì, appostazione, le spese di manutenzione ordinaria degli immobili, le quali, in base al dettato dell'art. 2 cc. 618÷626 della L. 244/2007, come modificato dall'art. 8 del D.L. 78 del 31 maggio 2010, devono essere, insieme alle spese di manutenzione straordinaria, indicate nel Piano degli investimenti, di

⁹ Dati arrotondati

importo pari al massimo al 2% del valore di Bilancio degli immobili, il quale, come anche evidenziato con deliberazione della Giunta camerale n. 155 del 19 maggio 2008, in occasione della determinazione degli importi massimi spendibili, in quell'anno, per le medesime tipologie di oneri, è pari ad € 29.354.940,12, il cui 2% corrisponde ad € 587.098,80, ben superiore rispetto alla somma dei due valori di cui sopra, determinata in € 145.000,00.

8) Interventi economici

Nel preventivo annuale trovano allocazione, tra gli oneri, gli impieghi di risorse che la Camera di Commercio destina alle iniziative a supporto del sistema economico provinciale.

Rispetto agli stanziamenti aggiornati dell'esercizio che sta per concludersi, questa voce di costo, pari, complessivamente, ad € 5.500.000,00, presenta una quantificazione in linea con l'obiettivo di temperare il mantenimento di una politica di sostegno dell'economia, con la necessità di salvaguardare l'equilibrio patrimoniale-finanziario dell'Ente, anche in vista di investimenti patrimoniali.

Andando ad analizzare più nel dettaglio i singoli Obiettivi, possiamo, quindi, evidenziare quanto segue:

➤ all'OBIETTIVO A - *Supporto alle aziende veronesi per l'innovazione*, è stata destinata, complessivamente, la somma di € 2.000.000,00, indicata nel Programma E "*Interventi per la competitività delle PMP*", la cui destinazione specifica verrà demandata all'approvazione, da parte del Consiglio camerale, di appositi bandi;

➤ all'OBIETTIVO B - *Interventi per la commercializzazione*, sono state destinate risorse per un valore pari ad € 400.000,00.

All'interno dell'Obiettivo, anche per l'esercizio 2019, si è scelto di non effettuare alcuna suddivisione fra i programmi, destinando, pertanto, tutte le risorse, genericamente, agli "*Interventi per la commercializzazione*",

le quali, come per l'esercizio in corso, verranno impiegate anche con l'approvazione di un apposito bando, che consenta di destinare risorse in maniera più rispondente agli obiettivi dell'Ente:

Progr. E	Interventi per la commercializzazione	€	400.000,00
	TOTALE OBIETTIVO	€	400.000,00

➤ le risorse appostate nell'OBIETTIVO C – **Interventi per la promozione**, complessivamente pari ad € 636.000,00, saranno destinate alla realizzazione di iniziative per l'informazione, la formazione, il supporto organizzativo e l'assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali.

Progr. A	Interventi per la promozione	€	636.000,00
	TOTALE OBIETTIVO	€	636.000,00

➤ l'OBIETTIVO D – **Attività di studi, ricerche, formazione ed eventi informativi per le PMI** è pari ad € 20.000,00.

La Camera di Commercio di Verona costituisce punto di riferimento provinciale per gli studi su alcune tematiche specifiche, che trovano allocazione in questo obiettivo:

Progr. A	Spese per la attività di studi, ricerca, formazione ed eventi informativi per le PMI	€	20.000,00
	TOTALE OBIETTIVO	€	20.000,00

➤ lo stanziamento dell'OBIETTIVO F – **Sostegno ad organismi provinciali e regionali**, pari ad € 31.500,00, coprirà le quote associative degli organismi per i quali la Camera ha deciso di mantenere lo status di socio;

➤ all'interno dell'OBIETTIVO G – **Interventi a favore dell'economia finanziati con l'incremento del diritto annuale**, pari ad € 1.480.000,00, sono state stanziare le somme da destinare all'ultima annualità dei progetti, approvati con Decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 22 maggio 2017, con il quale è stato, allo scopo, ai sensi dell'art. 18 c. 10 della L. 580/93, autorizzato l'incremento, del 20%, del Diritto annuale a carico delle imprese, per il triennio 2017÷2019. I tre progetti, come previsto, sono stati individuati in appositi programmi dell'Obiettivo G:

Progr. A	Progetto "Punto impresa digitale"	€	740.000,00
Progr. B	Progetto "I servizi di orientamento al lavoro e alle professioni"	€	370.000,00
Progr. C	Progetto "Valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo nella provincia di Verona"	€	370.000,00
TOTALE OBIETTIVO			€ 1.480.000,00

Per quanto attiene i progetti indicati nel Programma A e nel Programma B, sono a valenza nazionale, e vi hanno aderito 79 Camere di Commercio. Il primo "Punto Impresa Digitale" (PID) si inserisce nel "Piano Industria 4.0" del MiSE, nell'ottica di un rilancio di tutto il sistema economico nazionale attraverso l'adozione di normative specifiche e piani di attuazione mirati, volti ad offrire un supporto negli investimenti e nella digitalizzazione dei processi produttivi, come l'Agenda Digitale e gli altri programmi nazionali e regionali di e-government che rappresentano il quadro di riferimento; il secondo, è stato predisposto da Unioncamere per il rafforzamento, nei singoli territori, delle nuove funzioni camerali, in particolare, mettendo a disposizione dei sistemi formativi e delle politiche attive del lavoro gli strumenti informativi oggi fruibili quali il Registro delle Imprese, il sistema informativo Excelsior, il Registro dell'Alternanza Scuola-Lavoro (RASL), gli Osservatori, il portale FILO e Movimprese; il terzo, infine, comprende una serie di iniziative ed interventi, tra cui "MIRABILIA-

EUROPEAN NETWORK OF UNESCO SITES”, network nato nel 2012 su impulso della Camera di Commercio di Matera con l’obiettivo di valorizzare le eccellenze comuni ai vari territori appartenenti ai settori del turismo culturale, riconosciuti dall’Unesco, al fine di proporli ad un pubblico internazionale sempre più attento ed esigente nei confronti di un turismo culturale di grande qualità ed il progetto Great Wine Capitals, network creato dalla Camera di Commercio di Bordeaux che riunisce le 10 più importanti città che condividono un patrimonio economico e culturale strategico. I tre progetti, approvati dal Consiglio camerale con deliberazione n. 5 del 31 marzo 2017, sono sintetizzati nelle schede allegate al presente documento;

➤ per l’OBIETTIVO P - **Attività di regolazione del mercato di tutela del consumatore**, l’importo, pari ad € 78.000,00, è pressoché identico a quello stanziato nel 2018 e presenta tre programmi:

Progr. A	Attività di regolazione del mercato e tutela del consumatore	€	8.000,00
Progr. B	Attività di vigilanza prodotti	€	50.000,00
Progr. C	Attività di protezione nel settore vitivinicolo	€	20.000,00
	TOTALE OBIETTIVO	€	78.000,00

Le risorse del Programma A saranno destinate alla promozione delle attività di regolazione del mercato e tutela del consumatore, attraverso attività seminariale e di divulgazione nelle materie di interesse del settore della regolazione del mercato.

Le risorse del Programma B saranno destinate alla realizzazione della programmazione annuale in materia di vigilanza prodotti, che prevede lo svolgimento di attività ispettiva presso gli operatori del settore, con prelievo di prodotti da sottoporre ad analisi documentale e/o a prove di laboratorio.

Le risorse del Programma C saranno finalizzate alla realizzazione di attività di tutela della produzione vitivinicola del territorio, in opposizione

alla registrazione di marchi confondibili con i marchi di proprietà camerale o alla commercializzazione di vini che, evocando le produzioni tipiche veronesi protette dai marchi, possano indurre in confusione i consumatori.

➤ nell'OBIETTIVO Q – **Interventi a favore dell'economia**, troviamo, nel 2019, il Programma A – *“Interventi a favore della Fondazione Arena”*, nel quale è stata appostata la stessa somma, € 592.000,00, del 2018, in attesa che l'Ente lirico comunichi quale sia la quota corretta da destinare, che, si ricorda, è commisurata al 5% del contributo statale, ed il programma C – *Interventi per l'assistenza allo sviluppo delle imprese*, per un importo pari ad € 262.500,00, somma da utilizzare quale quota consortile di T2i scarl, società partecipata con le Camere di Commercio di Treviso e Delta lagunare, nella quale, dal 1° gennaio 2016, è stata conferita l'azienda speciale Verona innovazione:

Progr. A	Interventi a favore della Fondazione Arena di Verona €	592.000,00
Progr. C	Interventi per l'assistenza allo sviluppo delle imprese €	262.500,00
	TOTALE OBIETTIVO €	854.500,00

9) Ammortamenti e accantonamenti

Nella previsione degli ammortamenti, relativi ad immobilizzazioni materiali ed immateriali e pari, complessivamente ad € 1.497.667,00, si è tenuto conto delle quote relative alle immobilizzazioni presenti al 31.12.2017, agli investimenti 2018 ed agli investimenti presunti 2019, come indicati nel Piano degli investimenti.

In particolare, si è previsto:

Ammortamento immobilizzazioni immateriali	€	22.557,00
Ammortamento immobili	€	1.334.591,00
Ammortamento mobili ed attrezzature	€	140.519,00

La quota di accantonamento del Fondo svalutazione crediti, pari ad € 2.440.028,00 è stata determinata sulla base del presunto importo del credito da Diritto annuale, sanzioni e interessi al 31.12.2018. In ossequio a quanto previsto dalla circolare 3622/C del Ministero dello Sviluppo economico, con cui sono stati dettati, alle Camere di Commercio, i nuovi principi contabili, infatti, l'accantonamento è stato calcolato applicando, all'ammontare presunto del valore nominale del credito complessivo al 31.12.2018, la percentuale media di mancata riscossione (89,5%) degli importi a ruolo del diritto, relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali.

Criteri di allocazione nelle funzioni istituzionali delle quote di competenza

Il criterio di attribuzione degli oneri, diretti ed indiretti, alle quattro funzioni istituzionali - individuate dal regolamento e dentro alle quali si cercherà di collocare attività tra loro omogenee - è stato il presunto consumo di risorse effettuato dalla funzione stessa per le attività, progetti e programmi in essa rintracciabili. Gli oneri diretti sono stati imputati quota parte alle funzioni in base al loro grado di assorbimento, mentre i costi comuni sono stanziati all'interno della funzione istituzionale B. Una nota meritano gli oneri per interventi economici, che già classificati per destinazione hanno trovato allocazione nella funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica" tranne che per le iniziative di promozione delle attività di regolazione del mercato e per gli oneri relativi al progetto orientamento lavoro, appostati nella funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato".

LA GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria presenta un saldo pari ad € 595.950,00, risultante unicamente dalla somma dei proventi di natura finanziaria

(Interessi attivi sul conto corrente presso il conto di Tesoreria unica acceso in Banca d'Italia, sul quale viene corrisposto un tasso lordo di interesse dello 0,001%; valori mobiliari; interessi sulle anticipazioni al personale, interessi di mora sui ruoli del diritto annuale ed interessi sui ruoli ex UPICA).

RISULTATI DELLE GESTIONI

La gestione corrente presenta un saldo negativo di € 3.481.714,00, parzialmente compensato dal saldo positivo della gestione finanziaria. Il Preventivo annuale, pertanto, presenta un disavanzo di € 2.885.763,00, coperto mediante l'utilizzo dell'avanzo patrimonializzato. Ad ulteriore esemplificazione, si riportano, nella tabella sottostante, alcuni indicatori relativi agli anni dal 2015 al 2019 (gli oneri correnti sono al netto degli ammortamenti ed al lordo dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti ed il riferimento, per gli anni precedenti, è ai dati dei Preventivi annuali aggiornati):

Indicatore	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri per il Personale/Proventi correnti	29,25%	26,69%	29,22%	28,00%	28,54%
Oneri per il personale/Oneri correnti	23,51%	22,29%	29,15%	24,92%	25,44%
Interventi economici/Proventi correnti	46,26%	38,59%	21,60%	37,09%	33,82%
Interventi economici/Oneri correnti	37,18%	32,23%	21,55%	33,01%	30,14%
Interventi economici/proventi da diritto annuale	65,24%	52,18%	31,04%	52,41%	48,61%
Interventi economici/proventi da Diritti	48,33%	39,82%	22,35%	38,29%	34,82%
Oneri correnti al netto interventi economici/Proventi correnti	78,16%	81,14%	78,63%	75,28%	78,38%
Oneri correnti/Proventi correnti	124,42%	119,73%	100,23%	112,38%	112,20%
Utilizzo dell'avanzo/Oneri correnti	22,24%	12,31%	0,00%	14,71%	15,82%

In relazione alla tabella sopra riportata, vi è da evidenziare:

➤ per ciò che attiene al rapporto fra gli oneri per il personale e i proventi correnti, indicativo del tasso di impiego delle risorse economiche

correnti per sostenere i costi del personale, come, dopo l'incremento, in termini percentuali, nonostante la diminuzione in valore assoluto, del 2017, a causa della riduzione, del 50%, del Diritto annuale, il rapporto evidenzia un'inversione di tendenza, nel 2018 e si mantenga, sostanzialmente, invariato nel 2019;

➤ più altalenante appare il rapporto fra gli oneri per il personale e gli oneri correnti, indicativo dell'incidenza, appunto, degli oneri per il personale sul totale degli oneri correnti, che, nonostante la riduzione, in valore assoluto, dei primi, vede, nel 2019, un leggero incremento, rispetto all'aggiornamento del 2018, da attribuirsi, essenzialmente, ai minori oneri correnti previsti nel 2019 rispetto all'aggiornamento 2018 (€ 19.326.038,00 contro 18.246.464,00);

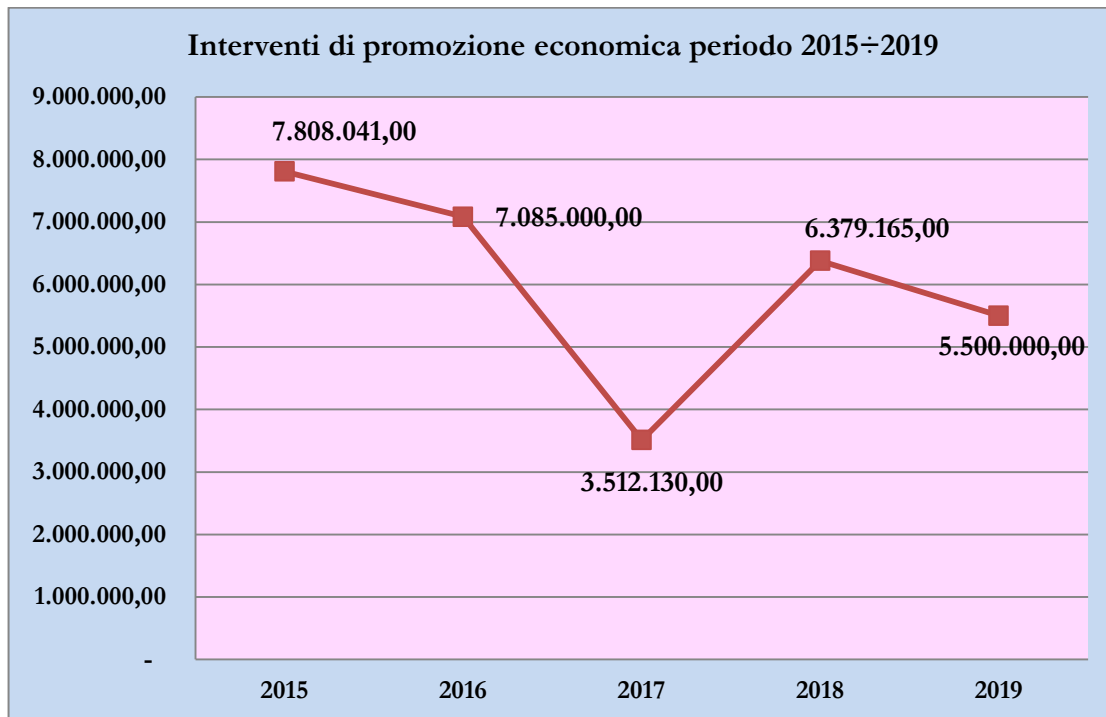
➤ il rapporto fra interventi economici e proventi correnti, che mostra quanta parte delle risorse acquisite dalla Camera vengono destinate alle attività promozionali, presenta una variabilità da attribuirsi, essenzialmente, ai minori costi sostenuti per gli interventi, negli anni in cui la percentuale risulta più bassa;

➤ le stesse considerazioni possono farsi sul rapporto fra interventi economici ed oneri correnti, che mostra quanta parte degli impieghi dell'Ente è destinata alle attività promozionali;

➤ il rapporto fra interventi economici e proventi da diritto annuale indica la parte di diritto destinata agli interventi promozionali; allo stesso modo, il rapporto fra interventi economici e diritti evidenzia quanta parte dei principali Proventi dell'Ente (mediamente, circa il 97% del totale) venga destinata all'economia provinciale;

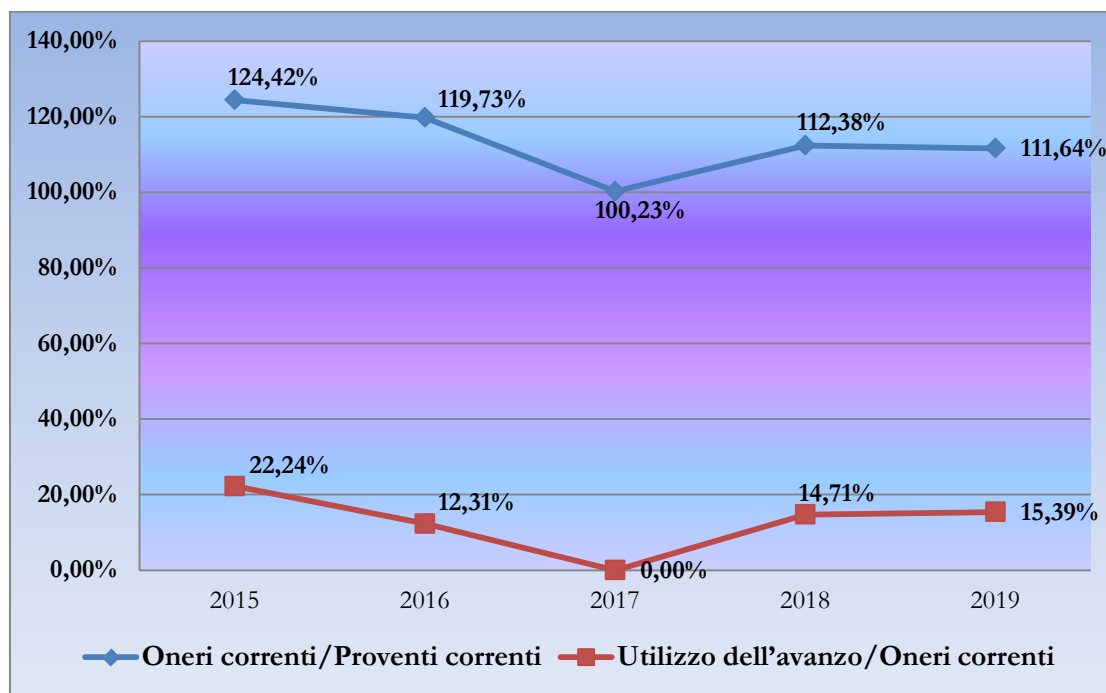
➤ il rapporto fra oneri correnti al netto degli interventi economici ed entrate correnti mostra quanta parte delle risorse proprie dell'Ente vengono assorbite dai costi di struttura;

Il grafico sottostante, mostra l'andamento delle spese per interventi economici nel quinquennio considerato (dati rilevati dai Preventivi annuali aggiornati)¹⁰:



➤ infine, il rapporto fra oneri correnti e proventi correnti è indicativo della capacità dell'Ente di coprire con mezzi propri tutte le spese, così come il rapporto fra utilizzo dell'avanzo ed oneri correnti evidenzia quanta parte di questi ultimi è coperta facendo ricorso agli avanzi patrimonializzati applicati. Tale circostanza è evidenziata nel sotto riportato grafico:

¹⁰ Il 2018 è comprensivo dell'importo del risconto del diritto annuale 2017, pari ad € 857.064,69.



IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il piano degli investimenti proposto per il 2019 può essere così riassunto:

PIANO DEGLI INVESTIMENTI		2018	2019
Immobilizzazioni immateriali	€	36.000	23.500
Licenze d'uso	€	26.000	18.500
Marchi e Brevetti	€	10.000	5.000
Immobilizzazioni materiali	€	120.900	153.000
Ristrutturazione sede	€		0
Manutenzioni straordinarie	€	13.200	50.000
Mobili e arredi	€	60.000	60.000
Attrezzature informatiche	€	30.000	38.500
Attrezzature non informatiche	€	17.700	4.500
Immobilizzazioni finanziarie	€	15.000.000	20.000.000
Partecipazioni societarie	€	15.000.000	20.000.000
PIANO DEGLI INVESTIMENTI	€	15.156.900	20.176.500

Immobilizzazioni immateriali:

le risorse indicate sono state appostate per l'acquisizione di licenze d'uso per il software camerale e per oneri relativi ai marchi di proprietà dell'Ente;

Immobilizzazioni materiali:

a carico dell'esercizio 2019, sono previsti, complessivamente, investimenti per € 153.000,00.

Immobilizzazioni finanziarie:

sono previste risorse per un totale complessivo di € 20.000.000,00, da destinare ai programmati impegni e ad eventuali nuovi interventi partecipativi di natura strategica per le finalità camerali.

Rispetto all'esercizio 2018, come evidenziato sopra, non vi sono variazioni rilevanti, nel Piano degli Investimenti; la voce che evidenzia, infatti, il maggior incremento è quella delle Immobilizzazioni finanziarie, che vede un aumento di € 5.000.000,00.

LA COPERTURA FINANZIARIA DEGLI INVESTIMENTI**Valutazione del patrimonio al 31.12.2017**

In questa sezione procederemo all'analisi delle risorse disponibili ad una certa data, da destinare, eventualmente, in tutto o in parte, al conseguimento degli obiettivi strategici e alle finalità dell'Ente. Tale analisi risulta necessaria alla luce di quanto previsto dall'art. 2 del DPR 254/2005, a mente del quale il preventivo economico è redatto "secondo il principio del pareggio, che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente quello di riferimento del preventivo".

L'ottimizzazione dell'uso delle risorse di cui l'Ente dispone, infatti, non può prescindere da un'accurata analisi, in fase di predisposizione del Preventivo, dell'impatto che avranno, sul prossimo esercizio, le risultanze dell'anno in corso, sia da un punto di vista dell'equilibrio patrimoniale, quindi di medio/lungo periodo, che finanziario, cioè di breve periodo, e reddituale.

Va da sé che un assetto patrimoniale equilibrato è il risultato, e, nel contempo, il necessario presupposto, di una situazione reddituale-finanziaria altrettanto equilibrata. Infatti, da un lato, una situazione reddituale equilibrata consente all'Ente di raggiungere i propri obiettivi istituzionali ed una congrua remunerazione dei “fattori produttivi” e degli stakeholder; dall'altro, una situazione finanziaria equilibrata, consente l'adempimento delle obbligazioni assunte ed il perseguimento coerente dei fini che ci si è posti in termini di sostegno al tessuto produttivo.

Il documento di partenza per la valutazione degli equilibri economici e finanziari è l'ultimo Stato Patrimoniale relativo al Bilancio d'esercizio 2017, approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 13 del 27 aprile 2018.

Lo schema dello **Stato Patrimoniale al 31.12.2017** può essere sintetizzato come segue:

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Imm.ni materiali e immateriali	24.709.384	Debiti finanziamento	0
Immobilizzazioni finanziarie	34.388.575	Trattamento fine rapporto	5.044.791
<i>Totale Immobilizzazioni</i>	<i>59.097.959</i>	Debiti funzionamento	5.062.685
Crediti funz.onto ¹¹ e rimanenze	10.806.987	Fondi per rischi ed oneri	488.276
Disponibilità liquide	32.483.475	Ratei e risconti	1.264.486
Ratei e risconti	3.590	TOTALE PASSIVO	11.860.238
		<i>Patrimonio Netto</i>	<i>90.531.773</i>
<i>arrotondamenti</i>	<i>+1</i>	<i>arrotondamenti</i>	<i>+1</i>
TOTALE ATTIVO	102.392.012	TOTALE A PAREGGIO	102.392.012

¹¹ Al netto del Fondo svalutazione crediti

La composizione del patrimonio netto al 31.12.2017, è ulteriormente dettagliabile come segue:

Avanzo patrimonializzato esercizi precedenti al 2017	80.475.136
Avanzo economico dell'esercizio 2017	2.906.374
Riserve da partecipazioni	200.826
Riserva indisponibile ex D.P.R. 254/2005	6.949.437
Totale patrimonio netto	90.531.773

La valutazione dell'avanzo patrimonializzato effettivamente utilizzabile per gli investimenti, non può prescindere dalla circostanza che, gran parte dello stesso, deriva da Immobilizzazioni difficilmente smobilizzabili e, quindi, non suscettibili di essere utilizzate, nel breve/medio termine. Inoltre, bisogna, ovviamente, tenere conto della riserva indisponibile ex D.P.R. 254/2005 e delle riserve da partecipazioni, cosicché l'effettivo avanzo utilizzabile risulta pari ad € 83.381.510,00.

La liquidità: l'avanzo patrimonializzato al 31.12.2017 disponibile nel breve termine

Per l'analisi di solidità patrimoniale dell'Ente è di primaria importanza l'esame della composizione dell'Attivo e del Passivo dello Stato patrimoniale.

In particolare, assume rilevanza la determinazione del Margine di struttura, saldo fra Patrimonio netto e passivo consolidato ed attivo fisso.

Un Margine di struttura positivo, come mostra lo schema sotto riportato, indica, specularmente, che l'attivo circolante è più che sufficiente alla copertura del passivo corrente. Inoltre, esso evidenzia che l'Ente sarebbe in grado di "crescere" ulteriormente facendo affidamento solo sui suoi mezzi.

ATTIVO FISSO	P.N.+
ATTIVO CIRCOLANTE	PASSIVO CONSOLIDATO
	PASSIVO CORRENTE

Alla data del 31.12.2017, il Bilancio d'esercizio dell'Ente, come mostrato nella sotto riportata tabella 1, evidenzia un margine di struttura estremamente positivo:

Tabella 1

Avanzi patrimonializzati (incluso Utile/Perdita)	83.381.510
+ Passivo consolidato (Fondo T.F.R.)	5.044.791
- Attivo fisso (Totale Immobilizzazioni)	- 59.097.959
Margine di struttura	29.328.342

Accanto al margine di struttura, acquista importanza il Margine di tesoreria, dato dalla Differenza fra Liquidità immediate e differite e Debiti a breve termine.

Un margine di tesoreria positivo evidenzia la residua capacità di investimento dell'Ente, dopo aver fatto fronte ai debiti di funzionamento e segnala, quindi, la capacità di far fronte agli impegni finanziari a breve con le sole disponibilità immediate e differite.

Tabella 2

Liquidità immediata (Disponibilità liquide)	32.483.475
+ Liquidità differita (Crediti a breve ¹² , ratei attivi)	10.810.577
- Passività correnti (Debiti di funzionamento, fondi rischi ed oneri)	- 5.114.012
Margine di tesoreria	38.180.040

L'analisi dei due margini evidenzia la capacità dell'Ente di fronteggiare ulteriori investimenti.

In relazione alla tabella 2, occorre evidenziare come, al suo interno, non siano stati inseriti né i ratei e né i risconti passivi, in quanto non

¹² Al netto del Fondo svalutazione crediti

determinano alcun flusso di cassa, né i fondi che non determineranno alcuna uscita di cassa, nel breve periodo.

Per un'effettiva valutazione delle capacità di investimento dell'Ente, tuttavia, occorre fare alcune valutazioni sui crediti del diritto annuale.

Per questi, com'è noto, una parte di riscossione avviene in maniera coattiva, con l'emissione delle cartelle esattoriali. Sebbene, quella veronese, sia una provincia in cui il grado di evasione del pagamento del Diritto annuale è basso, tanto che, già durante l'esercizio, si ha un incasso pari a circa l'80% del dovuto, è ovvio che, una parte del credito stesso, deve essere considerato a medio-lungo termine, in quanto raggiunge la percentuale massima di incasso con l'emissione del relativo ruolo esattoriale, la cui notifica agli interessati si ha dopo poco più di due anni dalla fine dell'esercizio di riferimento. Poiché il valore del credito evidenziatosi con l'approvazione dei Bilanci di esercizio dell'Ente non ha mostrato evidenti oscillazioni, possiamo ragionevolmente supporre che, annualmente, vengano incassati crediti per un valore di circa € 1.000.000,00 ¹³, cosicché, la maggior parte dei crediti dovrebbe essere considerata a medio/lungo termine.

Pertanto, in realtà, il margine di tesoreria dovrà essere così riscritto:

Tabella 2.a

Liquidità immediata (Disponibilità liquide)	32.483.475
+ Liquidità differita (Crediti a breve, ratei attivi)	2.165.348
- Passività correnti (Debiti di funzionamento, fondi rischi ed oneri)	- 5.114.012
Margine di tesoreria	29.534.811

¹³ Rimane valido quanto evidenziato, con riferimento all'anno in corso, nelle pagine precedenti. Tuttavia, la presente analisi fa, giocoforza, riferimento, all'andamento medio di un periodo più lungo, del singolo anno.

Il risultato economico dell'esercizio 2018 e le risorse disponibili per la copertura degli investimenti.

Alla luce dei dati disponibili ad oggi, possiamo ipotizzare che, l'esercizio in corso, chiuda con un disavanzo di € 2.538.483,00, al netto delle eventuali sopravvenienze attive e passive ad oggi non quantificabili.

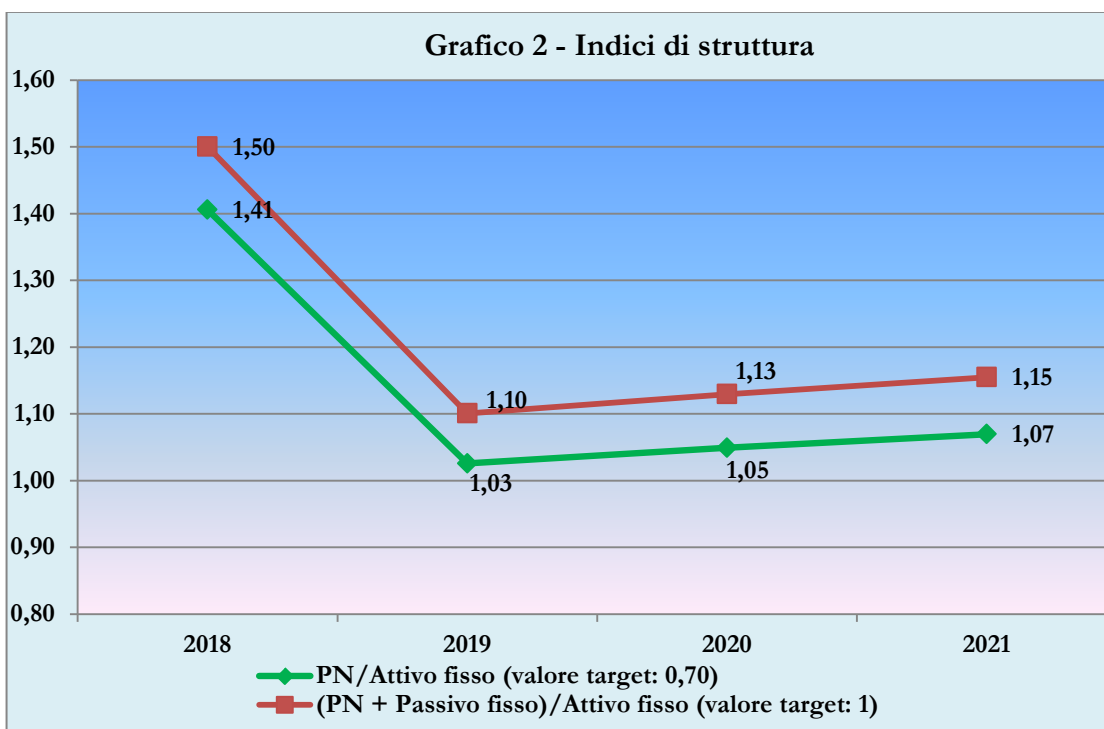
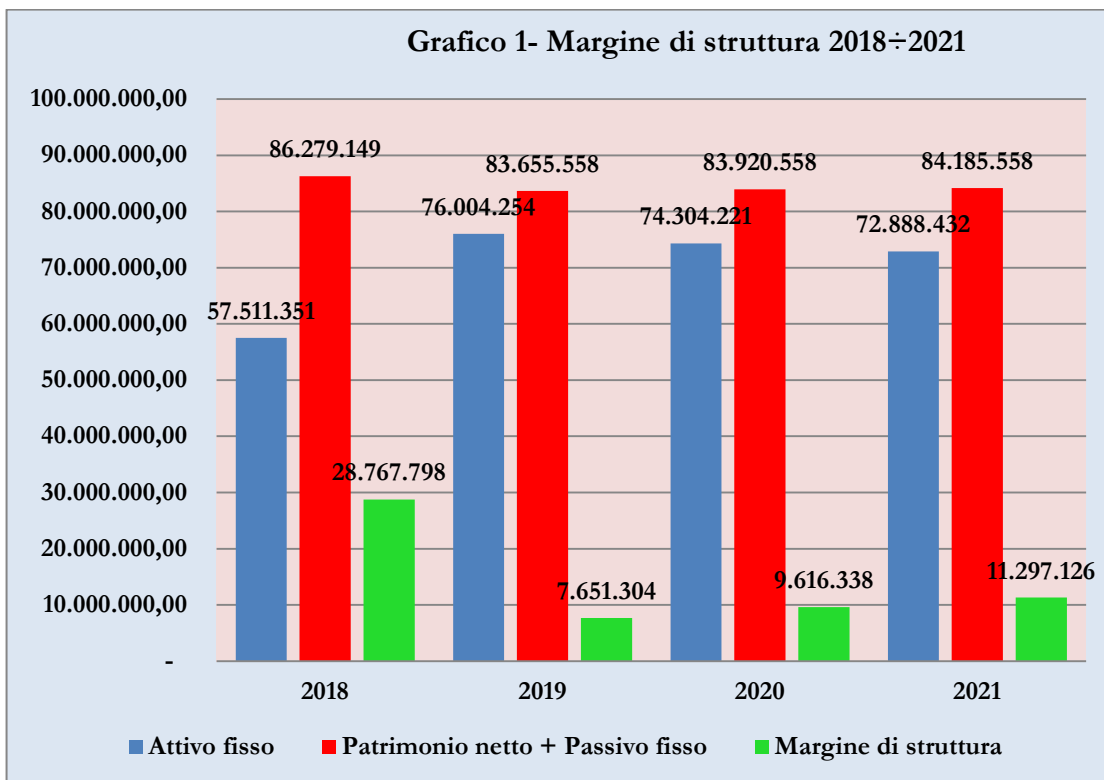
Pertanto, il margine di struttura presunto alla fine del corrente esercizio sarà, presumibilmente, così determinato:

Tabella 1.a

Avanzi patrimonializzati (incluso Utile/Perdita)	80.843.027
+ Passivo consolidato (Fondo T.F.R.)	5.436.122
- Attivo fisso (Totale Immobilizzazioni)	- 57.511.351
Margine di struttura	28.767.798

La tabella 1a mostra come, la gestione 2018, conduca verso un peggioramento dell'equilibrio patrimoniale, da attribuirsi, essenzialmente, all'utilizzo dell'avanzo patrimonializzato per la copertura degli oneri per interventi promozionali.

Il grafico 1 ed il grafico 2 evidenziano l'andamento del margine di struttura nel corso del prossimo triennio e mostrano valori relativamente positivi; sono stati costruiti ipotizzando l'approvazione di Preventivi annuali, per il 2020 ed il 2021, in pareggio.



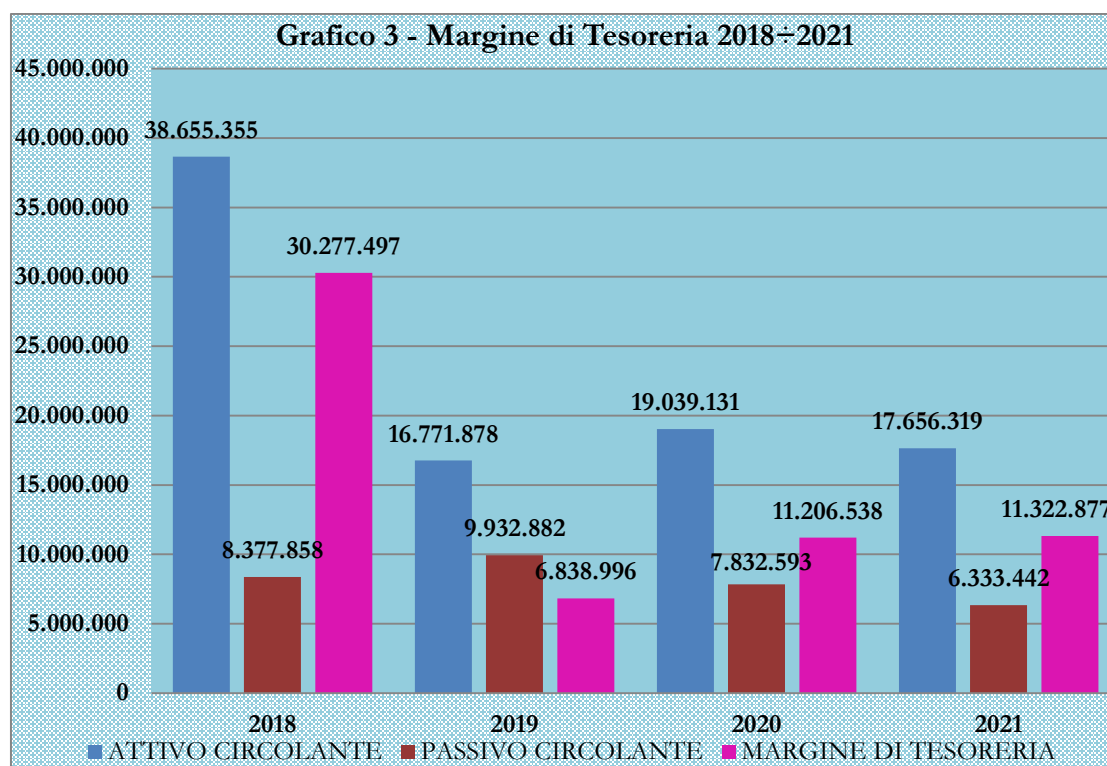
Al contrario, l'equilibrio finanziario, nonostante il disavanzo del corrente anno, vedrà un miglioramento, cosicché, la tabella 2a, al termine dell'esercizio 2018, andrà, presumibilmente, riscritta come segue:

Tabella 2abis

Liquidità immediata (Disponibilità liquide)	36.940.112
+ Liquidità differita (Crediti a breve, ratei attivi)	1.715.243
- Passività correnti (Debiti di funzionamento, fondi rischi ed oneri)	- 8.377.858
Margine di tesoreria	30.277.497

E' evidente, quindi, che le disponibilità di cassa saranno più che sufficienti a dar corso all'attuazione del piano degli investimenti 2019, senza ricorrere all'indebitamento.

Il grafico 3 mostra l'andamento del margine di tesoreria nel periodo 2018÷2021, tenendo sempre conto dell'incasso effettivo del diritto annuale, di cui si è appena detto, ed evidenzia una liquidità in riduzione, nel 2019, per il previsto investimento, di € 20.000.000,00, in Immobilizzazioni finanziarie, ed in aumento, negli anni successivi, per l'approvazione in pareggio del Preventivo economico.



Il cash-flow, presenterà un peggioramento, nel corso del quadriennio, come meglio evidenziato nella tabella sotto riportata:

	2018	2019	2020	2021
CASSA INIZIALE ALL'1-1-T	32.483.475	36.940.112	15.132.483	17.508.258
CASSA FINALE	36.940.112	15.132.483	17.508.164	17.039.258

Ovviamente, possono esserci variazioni, nei dati di cui sopra, in quanto può, naturalmente, aversi un miglioramento nel margine di tesoreria e in quello di struttura attraverso la vendita di cespiti patrimoniali, quali, ad esempio, la Domus Mercatorum, vendita che, presumibilmente, verrà a concludersi nel corso del 2019. Inoltre, va evidenziata la circostanza che, il 2018, ha visto una contrazione dell'incasso dei crediti relativi al diritto annuale, per lo slittamento, di qualche mese, dell'emissione del ruolo relativo all'anno 2015, cosicché ci si può aspettare un "recupero", nel corso del 2019.

PREVENTIVO ANNUALE 2019

(redatto secondo lo schema allegato A) del D.P.R. 254/2005)



Camera di Commercio
Verona



VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO (con arrotondamenti)	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2018	PREVENTIVO ANNO 2019	FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
			ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
GESTIONE CORRENTE							
A) Proventi correnti							
1) Diritto annuale	12.171.284,00	11.314.218,00	0,00	9.834.218,00	370.000,00	1.110.000,00	11.314.218,00
2) Diritti di segreteria	4.486.920,00	4.482.550,00	0,00	0,00	4.482.550,00	0,00	4.482.550,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	250.210,00	221.599,00	0,00	121.410,00	30.000,00	70.189,00	221.599,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	310.310,00	244.050,00	0,00	51.250,00	169.000,00	23.800,00	244.050,00
5) Variazione delle rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Proventi correnti (A)	17.218.724,00	16.262.417,00	0,00	10.006.878,00	5.051.550,00	1.203.989,00	16.262.417,00
B) Oneri correnti							
6) Personale	4.829.062,00	4.642.093,00	384.081,00	1.124.161,00	2.308.833,00	825.018,00	4.642.093,00
7) Funzionamento	5.690.438,00	5.664.343,00	1.627.134,00	2.747.892,00	1.203.628,00	85.689,00	5.664.343,00
8) Interventi economici	6.170.000,00	5.500.000,00	0,00	0,00	459.000,00	5.041.000,00	5.500.000,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	3.920.563,00	3.937.695,00	299,00	3.923.748,00	13.526,00	122,00	3.937.695,00
Totale Oneri correnti (B)	20.610.063,00	19.744.131,00	2.011.514,00	7.795.801,00	3.984.987,00	5.951.829,00	19.744.131,00
Risultato della gestione corrente (A - B)	-3.391.339,00	-3.481.714,00	-2.011.514,00	2.211.077,00	1.066.563,00	-4.747.840,00	-3.481.714,00
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10) Proventi finanziari	651.811,00	595.950,00	551.066,00	37.561,00	5.448,00	1.875,00	595.950,00
11) Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato della gestione finanziaria	651.811,00	595.950,00	551.066,00	37.561,00	5.448,00	1.875,00	595.950,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12) Proventi straordinari	344.384,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13) Oneri straordinari	143.339,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato della gestione straordinaria	201.045,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Arrotondamenti</i>		<i>+1</i>	<i>+1</i>	<i>-1</i>	<i>+1</i>	<i>0</i>	<i>+1</i>
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio (A-B +/-C+/-D)	-2.538.483,00	-2.885.763,00	-1.460.447,00	2.248.637,00	1.072.012,00	-4.745.965,00	-2.885.763,00

VOCI DI ONERE/PROVENTI E INVESTIMENTO	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2018	PREVENTIVO ANNO 2019	FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
			ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E) Immobilizzazioni immateriali	6.500,00	23.500,00		17.500,00	6.000,00		23.500,00
F) Immobilizzazioni materiali	88.200,00	153.000,00		151.500,00	1.500,00		153.000,00
G) Immobilizzazioni finanziarie	0,00	20.000.000,00	20.000.000,00				20.000.000,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	94.700,00	20.176.500,00	20.000.000,00	169.000,00	7.500,00		20.176.500,00

BUDGET ECONOMICO 2019÷2021 BUDGET ECONOMICO 2019

(redatti secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013)



Camera di Commercio
Verona

Mentre il budget economico annuale, redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013, rappresenta una mera trasposizione dei dati del Preventivo annuale secondo la classificazione disposta con le norme di armonizzazione dei sistemi contabili, la novità, per gli Enti camerali, introdotta dall'esercizio 2014, è rappresentata dal Budget pluriennale.

In quest'ultimo, dal lato dei Ricavi, è stata prevista, per il biennio 2020÷2021, una riduzione del Diritto annuale, per il quale potrebbe non essere possibile procedere con l'aumento presente nel corso del 2019; dal lato dei costi, è stato previsto un incremento degli oneri per il personale, a seguito della possibilità di rinnovo del CCNL del personale del comparto e di quello della dirigenza, ed una riduzione degli oneri per gli interventi promozionali, nell'ipotesi di approvazione dei Preventivi annuali 2020 e 2021 in pareggio.

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art.2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2019		ANNO 2020		ANNO 2021	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		15.851.957,73		14.306.881,30		14.306.881,30
a) contributo ordinario dello stato						
b) corrispettivi da contratto di servizio						
b1) con lo Stato						
b2) con le Regioni						
b3) con altri enti pubblici						
b4) con l'Unione Europea						
c) contributi in conto esercizio	55.189,30		30.189,30		30.189,30	
c1) contributi dallo Stato						
c2) contributi da Regione	30.189,30		30.189,30		30.189,30	
c3) contributi da altri enti pubblici	25.000,00					
c4) contributi dall'Unione Europea						
d) contributi da privati						
e) proventi fiscali e parafiscali	11.314.218,43		9.794.142,00		9.794.142,00	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	4.482.550,00		4.482.550,00		4.482.550,00	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti						
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) incremento di immobili per lavori interni						
5) altri ricavi e proventi		410.459,71		447.000,00		447.000,00
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio						
b) altri ricavi e proventi	410.459,71		447.000,00		447.000,00	
Totale valore produzione (A)		16.262.417,44		14.753.881,30		14.753.881,30
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) per servizi		8.208.984,21		4.259.618,30		4.253.238,30
a) erogazione di servizi istituzionali	5.500.000,00		1.550.634,00		1.544.254,00	
b) acquisizione di servizi	2.297.464,00		2.359.754,30		2.359.754,30	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	91.567,21		29.277,00		29.277,00	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	319.953,00		319.953,00		319.953,00	
8) per godimento di beni di terzi		139.090,58		139.091,00		139.091,00
9) per il personale		4.642.093,10		4.663.108,00		4.663.108,00
a) salari e stipendi	3.453.995,88		3.462.163,00		3.462.163,00	

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art.2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2019		ANNO 2020		ANNO 2021	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
b) oneri sociali	821.723,45		831.745,00		831.745,00	
c) trattamento di fine rapporto	262.173,77		265.000,00		265.000,00	
d) trattamento di quiescenza e simili						
e) altri costi	104.200,00		104.200,00		104.200,00	
10) ammortamenti e svalutazioni		3.937.695,09		3.531.746,00		3.538.126,00
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	22.557,20		42.109,00		21.491,00	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.475.109,88		1.488.235,00		1.515.233,00	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	2.440.028,01		2.001.402,00		2.001.402,00	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12) accantonamento per rischi						
13) altri accantonamenti						
14) oneri diversi di gestione		2.816.268,36		2.756.268,00		2.756.268,00
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	582.081,47		582.081,00		582.081,00	
b) altri oneri diversi di gestione	2.234.186,89		2.174.187,00		2.174.187,00	
Totale costi (B)		19.744.131,34		15.349.831,30		15.349.831,30
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-3.481.713,90		-595.950,00		-595.950,00
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		550.000,00		550.000,00		550.000,00
16) altri proventi finanziari		45.950,41		45.950,00		45.950,00
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	45.950,41		45.950,00		45.950,00	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
17) interessi ed altri oneri finanziari						
a) interessi passivi						
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
c) altri interessi ed oneri finanziari						
17 bis) utili e perdite su cambi						
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17 bis)		595.950,41		595.950,00		595.950,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art.2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2019		ANNO 2020		ANNO 2021	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
18) rivalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
19) svalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		0,00		0,00		0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)						
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi						
Totale delle partite straordinarie (20-21)		0,00		0,00		0,00
Risultato prima delle imposte		-2.885.763,49		0,00		0,00
Imposte dell'esercizio,correnti,differite e anticipate						
AVANZO(DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-2.885.763,49		0,00		0,00

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art.2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2019		ANNO 2018	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		15.851.957,73		16.732.739,30
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	55.189,30		74.535,30	
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	30.189,30		30.189,30	
c3) contributi da altri enti pubblici	25.000,00		44.346,00	
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	11.314.218,43		12.171.284,00	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	4.482.550,00		4.486.920,00	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		410.459,71		485.984,00
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	410.459,71		485.984,00	
Totale valore produzione (A)		16.262.417,44		17.218.723,30
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		8.208.984,21		8.783.737,00
a) erogazione di servizi istituzionali	5.500.000,00		6.170.000,00	
b) acquisizione di servizi	2.297.464,00		2.305.447,00	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	91.567,21		29.277,00	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	319.953,00		279.013,00	
8) per godimento di beni di terzi		139.090,58		145.991,00
9) per il personale		4.642.093,10		4.829.061,00
a) salari e stipendi	3.453.995,88		3.519.149,00	
b) oneri sociali	821.723,45		814.382,00	
c) trattamento di fine rapporto	262.173,77		391.330,00	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	104.200,00		104.200,00	
10) ammortamenti e svalutazioni		3.937.695,09		3.920.563,00
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	22.557,20		29.097,00	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.475.109,88		1.451.438,00	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	2.440.028,01		2.440.028,00	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi				
13) altri accantonamenti				

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art.2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2019		ANNO 2018	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
14) oneri diversi di gestione		2.816.268,36		2.931.158,00
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	582.081,47		582.081,00	
b) altri oneri diversi di gestione	2.234.186,89		2.349.077,00	
Totale costi (B)		19.744.131,34		20.610.510,00
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-3.481.713,90		-3.391.786,70
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		550.000,00		605.636,00
16) altri proventi finanziari		45.950,41		46.621,00
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	45.950,41		46.621,00	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari				
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari				
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17 bis)		595.950,41		652.257,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		0,00		0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)				344.384,00
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi				143.339,00
Totale delle partite straordinarie (20-21)		0,00		201.045,00
Risultato prima delle imposte		-2.885.763,49		-2.538.484,70
Imposte dell'esercizio,correnti,differite e anticipate				
AVANZO(DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-2.885.763,49		-2.538.484,70

PREVISIONI DI ENTRATA E DI SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI

(redatto ai sensi dell'art. 9 c. 3 del D.M. 27 marzo 2013)



Camera di Commercio
Verona



La predisposizione del prospetto delle previsioni di Entrata e di Spesa, queste ultime articolate per missioni e programmi, viene redatta ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto del MEF 27 marzo 2013.

Nel predisporre tali documenti, si è tenuto conto delle indicazioni fornite dalla nota del Mise prot. n. 148123 del 12 settembre 2013, che ha individuato, nella classificazione COFOG (Classification of the functions of government), le missioni, e i programmi, coerenti con le funzioni delle Camere e dalla nota Mise prot. n. 87080 del 9 giugno 2015, con la quale sono state riviste le denominazioni delle singole missioni e programmi. Il D.P.C.M. 12 dicembre 2012, rubricato “Definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle Missioni delle Amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art.11, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n.91”, definisce le missioni come le “funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate” e i programmi “gli aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni”.

In particolare, nella previsione delle Entrate, pari, complessivamente, ad € 17.883.998,10, in linea con l'importo previsto nel 2018, pari ad € 17.775.624,00, si è tenuto conto della circostanza che esse vengono incassate, nella quasi totalità, nel corso dell'anno, con l'eccezione del diritto annuale, per il quale si è, altresì, tenuto conto degli incassi dei crediti pregressi.

Il totale delle entrate è, inoltre, comprensivo dell'importo, di € 2.814.985,00, relativo all'imposta di bollo, incassato per conto dell'Agenzia delle Entrate, che presenta una posta equivalente anche nella parte delle uscite.

Nella previsione delle Spese, quantificate in € 39.691.627,10, si è tenuto conto, in particolare:

- delle uscite per immobilizzazioni finanziarie, allocate nella Missione 32 “Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”, programma 2 “Indirizzo politico”, quantificate in € 20 milioni;
- del pagamento degli importi relativi ai debiti dell’attività promozionale 2017-2018 e allo svolgimento del programma promozionale 2019, quantificati in € 5.500.000,00, allocati per lo più nella Missione 11 “Competitività e sviluppo delle imprese”, programma 5 “Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d’impresa e movimento cooperativo”, e nella Missione 16 “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”, programma 5 “Sostegno all’internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy”.

Nella Missione 11, programma 5, sono compresi anche gli importi relativi ai due progetti finanziati con l’incremento del 20% del diritto annuale, in capo alla funzione D, ovvero Progetto “Punto impresa digitale”, per € 740.000,00, e “Valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo nella provincia di Verona”, per € 370.000,00. Il terzo progetto, finanziato con l’incremento del diritto annuale, “Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni”, in capo alla funzione C, è allocato invece nella Missione 12, “Regolazione del Mercato, programma 4 “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori “.

Rispetto al 2018, la previsione di spesa passa da € 32.237.833,00 ad € 39.691.627,10, essenzialmente per l’incremento della posta relativa alle immobilizzazioni finanziarie.

La previsione chiude con un risultato negativo, pari ad € 21.807.629,00, che verrà finanziato con la liquidità disponibile.

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2019
ENTRATE

Pag. 1 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	9.369.423,10
1200	Sanzioni diritto annuale	101.936,00
1300	Interessi moratori per diritto annuale	15.106,00
1400	Diritti di segreteria	4.385.000,00
1500	Sanzioni amministrative	68.190,00
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2101	Vendita pubblicazioni	
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	15.500,00
2201	Proventi da verifiche metriche	43.350,00
2202	Concorsi a premio	24.888,00
2203	Utilizzo banche dati	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	225.842,00
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	30.180,00
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2019

Pag. 2 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	32.598,00
4199	Sopravvenienze attive	0,00
	Entrate patrimoniali	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	130.000,00
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	
4204	Interessi attivi da altri	32.000,00
4205	Proventi mobiliari	595.000,00
4499	Altri proventi finanziari	
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	0,00
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2019

Pag. 3 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	OPERAZIONI FINANZIARIE	
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	0,00
7300	Depositi cauzionali	
7350	Restituzione fondi economici	
	Riscossione di crediti	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	0,00
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2019

Pag. 4 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	2.814.985,00
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	
9998	INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (riscossioni codificate dal cassiere)	
9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal cassiere)	

TOTALE PREVISIONI DI ENTRATA**17.883.998,10**

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	320.570,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	38.618,46
1202	Ritenute erariali a carico del personale	59.495,39
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	5.700,56
1301	Contributi obbligatori per il personale	68.913,06
1302	Contributi aggiuntivi	25,22
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	9.510,78
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	365,90
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	1.852,95
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	625,08
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	24.809,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	7.984,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	11.936,21
2126	Spese legali	3.795,54
2298	Altre spese per acquisto di servizi	26.382,00
3104	Contributi e trasferimenti correnti a Regione/Provincia autonoma	8.310,58
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	15.318,20
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	7.760,00
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	262.500,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	3.750.000,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	0,00
4401	IRAP	16.496,70
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	0,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	0,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	0,00

TOTALE**4.640.969,63**

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	890.000,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	31.171,01
1202	Ritenute erariali a carico del personale	18.697,28
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	14.300,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	27.541,25
1302	Contributi aggiuntivi	15,09
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	23.684,47
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	2.010,77
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	17.215,00
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	568,63
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	195,12
2121	Spese postali e di recapito	8.932,37
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	261.776,63
2298	Altre spese per acquisto di servizi	179.770,23
4102	Restituzione diritti di segreteria	762,51
4202	Locazioni	12.871,91
4401	IRAP	8.698,02
4499	Altri tributi	401,38
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	0,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	0,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	0,00

TOTALE**1.498.611,67**

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	320.000,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	40.960,35
1202	Ritenute erariali a carico del personale	64.889,81
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	6.318,13
1301	Contributi obbligatori per il personale	85.244,72
1302	Contributi aggiuntivi	55,50
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	9.052,71
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	329,10
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	167,70
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	1.990,24
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	715,32
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	19.672,49
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	7.984,87
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	0,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	0,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	10.405,34
2126	Spese legali	1.586,05
2298	Altre spese per acquisto di servizi	57.097,30
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	370.000,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	0,00
4202	Locazioni	58.802,67
4203	Leasing operativo	342,26
4401	IRAP	32.121,23
4403	I.V.A.	102,48
4499	Altri tributi	1.391,63
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	0,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	0,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	0,00
5103	Impianti e macchinari	0,00
5199	Altre immobilizzazioni immateriali	3.110,57

TOTALE

1.092.340,47

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	221.546,92
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	25.134,77
1202	Ritenute erariali a carico del personale	20.255,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	4.426,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	33.731,26
1302	Contributi aggiuntivi	0,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	6.882,17
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	4.932,57
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	0,00
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	0,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	370.889,37
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	2.389,48
2298	Altre spese per acquisto di servizi	950,90
3118	Altri contributi e trasferimenti correnti a centri esteri delle Camere di commercio	91.555,27
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	1.350.167,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	0,00
4401	IRAP	15.321,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	0,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	0,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	0,00
5149	Altri beni materiali	2.088,00
7500	Altre operazioni finanziarie	0,00

TOTALE
2.150.269,71

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	196.930,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	239.275,26
1202	Ritenute erariali a carico del personale	442.431,03
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	5.169,19
1301	Contributi obbligatori per il personale	543.058,79
1302	Contributi aggiuntivi	378,51
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	5.225,57
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.964,64
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	0,00
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	24.166,92
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	4.876,92
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	0,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	3.821,47
2112	Spese per pubblicità	12.473,37
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	0,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	2.777,96
2298	Altre spese per acquisto di servizi	1.060,01
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	525.120,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	277.968,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	262.950,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	7.711,04
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	0,00
4401	IRAP	218.882,28
4499	Altri tributi	0,00
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	12.465,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	6.376,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	39.460,00
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	9.412,80
4507	Commissioni e Comitati	9.908,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	28.508,27
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	7.497,27
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	116.428,50
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	6.604,26
5203	Conferimenti di capitale	20.000.000,00

TOTALE 23.012.901,06

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	641.000,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	22.341,89
1202	Ritenute erariali a carico del personale	35.394,30
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	11.173,59
1301	Contributi obbligatori per il personale	50.249,89
1302	Contributi aggiuntivi	30,28
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	19.504,29
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	3.133,05
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	5.565,00
1599	Altri oneri per il personale	8.052,35
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	15.988,14
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	2.913,23
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	9.991,38
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	1.852,92
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	390,12
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	12.359,50
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	11.714,32
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	233.026,04
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	37.511,50
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	26.596,56
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	95.009,87
2118	Riscaldamento e condizionamento	44.822,33
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	43.461,24
2121	Spese postali e di recapito	47.207,12
2122	Assicurazioni	45.183,29
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	126.953,98
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	15.412,78
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	8.619,51
2126	Spese legali	3.661,18
2298	Altre spese per acquisto di servizi	56.476,76
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	0,00
4101	Rimborso diritto annuale	2.026,90
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	10.309,00
4202	Locazioni	15.122,42
4203	Leasing operativo	52.294,21
4401	IRAP	17.460,82
4402	IRES	217.076,10
4403	I.V.A.	81.150,94
4405	ICI	373.157,92
4499	Altri tributi	542.592,66
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	0,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	0,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	0,00
5102	Fabbricati	84.778,80
5103	Impianti e macchinari	941,89

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
5104	Mobili e arredi	5.568,22
5149	Altri beni materiali	293.775,87
5155	Acquisizione o realizzazione software	1.823,00
7500	Altre operazioni finanziarie	3.144,29

TOTALE 3.336.819,45

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	001	Fondi da assegnare
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1301	Contributi obbligatori per il personale	0,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	0,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	0,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	42.173,19
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	0,00
2126	Spese legali	0,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	0,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	0,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	70.000,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	0,00
5149	Altri beni materiali	0,00
7500	Altre operazioni finanziarie	0,00

TOTALE 112.173,19

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	0,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	4.962,42
1202	Ritenute erariali a carico del personale	0,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	0,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	0,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	0,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	0,00
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	0,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	0,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	0,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	0,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	0,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	0,00
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	0,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	0,00
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	0,00
4202	Locazioni	0,00
4203	Leasing operativo	0,00
4403	I.V.A.	0,00
4499	Altri tributi	0,00
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	0,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	0,00
4507	Commissioni e Comitati	0,00
5102	Fabbricati	0,00
7405	Concessione di crediti a famiglie	52.339,50
7500	Altre operazioni finanziarie	3.790.240,00

TOTALE**3.847.541,92**

TOTALI

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE MISSIONE		1.092.340,47

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
TOTALE MISSIONE		1.498.611,67

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE MISSIONE		2.150.269,71

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
TOTALE MISSIONE		23.012.901,06

MISSIONE	033	Fondi da ripartire
PROGRAMMA	001	Fondi da assegnare
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
TOTALE MISSIONE		112.173,19

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
TOTALE MISSIONE		3.847.541,92

TOTALI

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE MISSIONE		4.640.969,63

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
TOTALE MISSIONE		3.336.819,45

TOTALE GENERALE **39.691.627,10**

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO



Camera di Commercio
Verona



Il Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio (PIRA), previsto dal D.Lgs. 31 maggio 2011 n. 91, è parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio delle pubbliche amministrazioni e si struttura con una articolazione distinta per *missioni* (funzioni e finalità principali delle amministrazioni) e *programmi* (aggregati omogenei di attività realizzate dalle amministrazioni nel perseguimento delle loro finalità).

Con specifico riferimento alle Camere di commercio, il Ministero dello Sviluppo Economico, in veste di amministrazione vigilante sugli enti camerali, ha emanato apposite istruzioni applicative che hanno opportunamente individuato, tra le missioni definite per la generalità delle amministrazioni pubbliche, quelle che specificamente riguardano le attività svolte dalle Camere, fornendo altresì indicazioni per il raccordo con la struttura delle Funzioni istituzionali, prevista dal DPR 254/2005 per i documenti contabili dell'Ente allo scopo di dare evidenza della suddivisione delle risorse economiche per destinazione.

Per il 2019, anche in vista del prossimo rinnovo degli organi della Camera di commercio di Verona, il Consiglio camerale ha voluto mantenere una linea di continuità operativa, confermando le linee di indirizzo del Programma Pluriennale 2014-2019 che, nella Relazione Previsionale e Programmatica 2019, costituiscono i principali obiettivi che l'Ente intende raggiungere nel prossimo anno.

Il PIRA 2019 ha quindi il compito di esporre schematicamente questi principali obiettivi, di fatto anticipando parte dei contenuti del Piano della Performance, che sarà approvato nel mese di gennaio prossimo, nel quale verranno dettagliati con maggiore analiticità gli specifici obiettivi operativi annuali e le singole azioni di realizzazione.

Vista quindi la sostanziale conferma per il 2019 delle linee generali di programmazione, analogamente si mantiene, sotto l'aspetto metodologico, anche la struttura del PIRA, redatto secondo un processo

logico di raccordo, sulla base delle finalità di azione, tra le Aree e gli obiettivi strategici della mappa di programmazione e l'articolazione per missioni e programmi di cui al D.Lgs. 91/2011.

La forma schematica del PIRA si compone di una tabella riassuntiva seguita dalle schede di illustrazione sintetica dei singoli obiettivi.



Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio anno 2019

Missioni		Programmi		Obiettivi	Indicatori	Target
011	Competitività e sviluppo delle imprese	05	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Potenziamento delle infrastrutture strategiche e governance del territorio	Interventi a favore dell'economia	Anno 2019: >= 854.500,00 €
					Monitoraggio e valorizzazione delle partecipazioni	Anno 2019: = SI
				Garantire il rafforzamento delle imprese	Incentivi per la competitività delle PMI	Anno 2019: = SI
					Progetto Punto Impresa Digitale	Anno 2019: >= 740.000,00 €
					Orientamento al lavoro e alle professioni	Anno 2019: >= 370.000,00 €
				Analisi e conoscenza del sistema economico provinciale	Studio e analisi del sistema economico provinciale	Anno 2019: = SI
					Informazione economica tematica su turismo e cultura, digitalizzazione e orientamento al lavoro	Anno 2019: >= 3
012	Regolazione dei mercati	04	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Promuovere trasparenza, legalità e tutela del mercato	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, tutela del consumatore e promozione della legalità e della correttezza delle attività economiche	Anno 2019: = SI
				Semplificazione e modernizzazione dei processi	Grado di telematizzazione e digitalizzazione procedure	Anno 2019: = SI
					Semplificazione attività amministrative delle imprese	Anno 2019: = SI
				Sostegno e tutela del made in Italy per il rilancio della competitività	Attività a favore di imprese e professionisti	Anno 2019: = SI
					Attività di protezione e tutela a favore del settore vitivinicolo	Anno 2019: = SI



Camera di Commercio
Verona

Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio anno 2019

016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	05	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Accompagnare le imprese nel rilancio competitivo e nell'espansione all'estero	Valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo nella provincia di Verona	Anno 2019: >= 370.000,00 €
					Diffusione della conoscenza del territorio, del sistema Verona e promozione dell'enoturismo	Anno 2019: = SI
					Supporto e assistenza alle PMI veronesi per la promozione delle produzioni tipiche	Anno 2019: = SI
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	02	Indirizzo politico	Trasparenza e Comunicazione	House Organ camerale Camcom Verona e profili social camerali	Anno 2019: = SI
					Attività in materia di anticorruzione e trasparenza	Anno 2019: = SI
				Efficienza organizzativa e razionalizzazione delle risorse	Certificazione di Qualità	Anno 2019: = SI
					Razionalizzazione risorse per perseguire efficienza	Anno 2019: = SI
					Processi gestionali organizzativi	Anno 2019: = SI

MISSIONE

011 Competitività e sviluppo delle imprese

PROGRAMMA

05 Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo

Obiettivo	Titolo	Potenziamento delle infrastrutture strategiche e governance del territorio
	Descrizione	Sostegno dell'economia e del territorio veronese attraverso iniziative e programmi di sviluppo, anche in collaborazione con soggetti e istituzioni locali.
	Validità	2019-2019
	n° Indicatori	2

Indicatore	Interventi a favore dell'economia
Descrizione	Erogazione delle risorse stanziare per interventi a favore dell'economia
Unità di misura	Euro
Target 2019: >=	854.500,00 €

Indicatore	Monitoraggio e valorizzazione delle partecipazioni
Descrizione	Attività di gestione e analisi del sistema degli enti e società partecipate dall'Ente
Target 2019:	SI

MISSIONE	011 Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	05 Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo

Obiettivo	Titolo	Garantire il rafforzamento delle imprese
	Descrizione	Sostenere e promuovere l'economia locale favorendo l'incremento dell'attrattività delle imprese, sostenendo l'innovazione tecnologica e i processi di digitalizzazione, investendo nella qualificazione delle imprese con attività di orientamento al lavoro e alle professioni, valorizzando il collegamento tra scuola e mondo del lavoro. I progetti realizzati saranno finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale approvato con D.M. 22/5/2017.
	Validità	2019-2019
	n° Indicatori	3

Indicatore	Incentivi per la competitività delle PMI
Descrizione	Gestione dei procedimenti di concessione ed erogazione di contributi e finanziamenti
Target 2019:	SI

Indicatore	Progetto Punto Impresa Digitale
Descrizione	Accompagnamento e mentoring delle PMI veronesi sui temi del digitale e di Impresa 4.0 con accordo di programma in collaborazione con Università degli Studi.
Unità di misura	Euro
Target 2019: >=	740.000,00 €

Indicatore	Orientamento al lavoro e alle professioni
Descrizione	Favorire l'attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro mediante supporto organizzativo alle istituzioni scolastiche e il finanziamento delle imprese coinvolte.
Unità di misura	Euro
Target 2019: >=	370.000,00 €

MISSIONE	011 Competitività e sviluppo delle imprese
----------	--

PROGRAMMA	05 Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
-----------	---

Obiettivo	Titolo	Analisi e conoscenza del sistema economico provinciale
	Descrizione	Rafforzare il ruolo dell'Ente camerale quale punto di riferimento e supporto informativo per lo studio, analisi e divulgazione di dati sulle dinamiche evolutive del sistema economico locale.
	Validità	2019-2019
	n° Indicatori	2

Indicatore	Studio e analisi del sistema economico provinciale
Descrizione	Elaborazione e divulgazione dati economico-statistici
Algoritmo	Redazione pubblicazioni informative e gestione attività divulgative
Target 2019:	SI

Indicatore	Informazione economica tematica su turismo e cultura, digitalizzazione e orientamento al lavoro
Descrizione	Attività di monitoraggio e analisi delle dinamiche sui temi e settori produttivi di particolare rilievo nell'economia locale
Algoritmo	Studi e report specifici
Unità di misura	Numero
Target 2019: >=	3

MISSIONE	012 Regolazione dei mercati
----------	-----------------------------

PROGRAMMA	04 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
-----------	--

Obiettivo	Titolo	Promuovere trasparenza, legalità e tutela del mercato
	Descrizione	Favorire le attività economiche attraverso l'esercizio delle attività di vigilanza e sorveglianza sulla sicurezza e conformità delle produzioni e degli strumenti; tutelare il mercato e i diritti del consumatore, anche mediante attività sanzionatorie su violazioni in materia di etichettatura e sicurezza prodotti e la promozione della mediazione e dell'arbitrato.
	Validità	2019-2019
	n° Indicatori	1

Indicatore	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, tutela del consumatore e promozione della legalità e della correttezza delle attività economiche
Algoritmo	Procedure di verifica e controllo a garanzia e tutela del mercato
Target 2019:	SI

MISSIONE	012 Regolazione dei mercati
----------	-----------------------------

PROGRAMMA	04 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
-----------	--

Obiettivo	Titolo	Semplificazione e modernizzazione dei processi
	Descrizione	Favorire il sistema economico con un alto grado di telematizzazione degli adempimenti burocratici delle imprese, valorizzando al contempo le competenze del Registro delle Imprese quale fonte informativa delle attività d'impresa.
	Validità	2019-2019
	n° Indicatori	2

Indicatore	Grado di telematizzazione e digitalizzazione procedure
Algoritmo	Incremento dei servizi offerti on-line
Target 2019:	SI

Indicatore	Semplificazione attività amministrative delle imprese
Algoritmo	Supporto per la gestione del SUAP, assistenza alle imprese nella costituzione di start-up.
Target 2019:	SI

MISSIONE	016 Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
----------	---

PROGRAMMA	05 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
-----------	---

Obiettivo	Titolo	Sostegno e tutela del made in Italy per il rilancio della competitività
	Descrizione	Assistenza, formazione e informazione alle imprese con finalità di sostegno e tutela delle produzioni e tipicità locali, anche con azioni di protezione dei marchi.
	Validità	2019-2019
	n° Indicatori	2

Indicatore	Attività a favore di imprese e professionisti
Algoritmo	Servizi di assistenza, orientamento e attività formative tematiche
Target 2019:	SI

Indicatore	Attività di protezione e tutela a favore del settore vitivinicolo
Algoritmo	Sorveglianza internazionale su marchi in contrasto con i marchi collettivi dei vini tipici veronesi ed eventuali azioni di tutela e procedure di opposizione
Target 2019:	SI

MISSIONE	016 Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
----------	---

PROGRAMMA	05 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
-----------	---

Obiettivo	Titolo	Accompagnare le imprese nel rilancio competitivo e nell'espansione all'estero
	Descrizione	Attività di marketing territoriale per incrementare la conoscenza delle realtà produttive e delle tipicità locali. Valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo
	Validità	2019-2019
	n° Indicatori	3

Indicatore	Valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo nella provincia di Verona
Algoritmo	Progetto finanziato con l'incremento del 20% del diritto annuale
Unità di misura	Euro
Target 2019: >=	370.000,00 €

Indicatore	Diffusione della conoscenza del territorio, del sistema Verona e promozione dell'enoturismo
Algoritmo	Coordinamento DMO Lago di Garda, Network Mirabilia e Great Wine Capitals
Target 2019:	SI

Indicatore	Supporto e assistenza alle PMI veronesi per la promozione delle produzioni tipiche
Algoritmo	Piani operativi e accordi tra Camera di Commercio e ICE-Agenzia per la promozione delle eccellenze veronesi
Target 2019:	SI

MISSIONE	032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
----------	--

PROGRAMMA	02 Indirizzo politico
-----------	-----------------------

Obiettivo	Titolo	Trasparenza e Comunicazione
	Descrizione	I processi di comunicazione e informazione, che implicano accessibilità totale alle informazioni riguardanti l'organizzazione e le attività dell'Ente, diventano mezzo di apertura, dialogo e possibile coinvolgimento verso l'utenza, rivelandosi anche strumentali nelle azioni tese alla diffusione della cultura della legalità e della prevenzione della corruzione.
	Validità	2019-2019
	n° Indicatori	2

Indicatore	House Organ camerale Camcom Verona e profili social camerali
Algoritmo	Redazione e divulgazione, anche attraverso il sito web, del periodico informativo camerale; aggiornamento dei profili social camerali per la diffusione di informazioni su eventi e iniziative realizzate dalla Camera di commercio.
Target 2019:	SI

Indicatore	Attività in materia di anticorruzione e trasparenza
Descrizione	Amministrazione Trasparente
Algoritmo	accessibilità totale alle informazioni riguardanti l'organizzazione e l'attività
Target 2019:	SI

MISSIONE	032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
----------	--

PROGRAMMA	03 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
-----------	---

Obiettivo	Titolo	Efficienza organizzativa e razionalizzazione delle risorse
	Descrizione	Nell'ambito dell'organizzazione interna e di una corretta allocazione delle risorse, è di assoluta rilevanza, per un Ente che vuole essere efficiente e al tempo stesso efficace nell'azione, saper mantenere sotto controllo i propri processi, per meglio rispondere alle esigenze degli utenti interni ed esterni
	Validità	2019-2019
	n° Indicatori	3

Indicatore	Processi gestionali organizzativi
Algoritmo	Rideterminazione contingente organico; adozione misure organizzative su telelavoro e smart-working
Target 2019:	SI

Indicatore	Razionalizzazione risorse per perseguire efficienza
Algoritmo	Gestione degli asset patrimoniali
Target 2019:	SI

Indicatore	Certificazione di Qualità
Descrizione	Gestione sistema per la qualità e indagini di customer satisfaction
Target 2019:	SI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI



Camera di Commercio
Verona



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL PREVENTIVO ANNUALE 2019

Il giorno 19 dicembre 2018, presso la sede della Camera di Commercio, si è riunito il Collegio dei Revisori dei conti, per procedere all'esame del preventivo annuale 2019.

Sono presenti:

Dott.ssa Margherita Patrono

Presidente

Pietro Furlan

Componente

Dott. Stefano Filippi

Componente

In adempimento al disposto dell'art. 6, secondo comma, e dell'art. 30, secondo comma, del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, D.P.R. 254/2005, il Collegio ha preso in esame la proposta del preventivo annuale 2019 approvato dalla Giunta Camerale con deliberazione n. 260 del 23/11/2018 e trasmessa nei termini previsti dal punto 4 dell'art. 30 della norma sopra citata.

Il preventivo annuale 2019, redatto a norma del D.M. del 27 marzo 2013 e della circolare MISE n. 0148123/2013, è costituito dai seguenti documenti:

- *budget economico annuale;*
- *budget economico pluriennale;*
- *relazione illustrativa;*
- *prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi;*
- *piano degli indicatori e dei risultati attesi;*
- *la relazione del collegio dei Revisori dei conti*

La redazione del preventivo annuale rispecchia i principi generali di cui all'art.1 del D.P.R. 254/2005 di contabilità economica e patrimoniale, di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

Il Collegio fa riferimento alla relazione della Giunta, ampia ed esaustiva, i cui dati contabili sono stati esaminati, riscontrandone la congruità sia rispetto alla proiezione delle risultanze dell'esercizio in corso, che alla valutazione delle reali esigenze dell'Ente per l'esercizio 2019.

Il Collegio ritiene, pertanto, non necessaria la pedissequa trasposizione analitica di tutti i dati contabili all'interno della propria relazione, ed espone le risultanze delle previsioni di Proventi e Oneri relative all'esercizio 2019, come di seguito riepilogate:

GESTIONE CORRENTE

A) Proventi correnti

1) Diritto annuale	€	11.314.218,00
2) Diritti di segreteria	€	4.482.550,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	€	221.599,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	€	244.050,00
5) Variazione delle rimanenze	€	0,00
Totale Proventi correnti (A)	€	16.262.417,00

B) Oneri correnti

<i>6) Personale</i>	€	<i>4.642.093,00</i>
a) competenze al personale	€	3.453.996,00
b) oneri sociali	€	821.723,00
c) accantonamento indennità di anzianità/ TFR	€	262.174,00
d) altri costi	€	104.200,00
<i>7) Funzionamento</i>	€	<i>5.664.343,00</i>
a) prestazione di servizi	€	2.389.031,00
b) godimento beni di terzi	€	139.091,00
c) oneri diversi di gestione	€	1.790.961,00
d) quote associative	€	1.025.307,00
e) organi istituzionali	€	319.953,00
<i>8) Interventi economici</i>	€	<i>5.500.000,00</i>
Ob. A – Supporto alle aziende veronesi per l'innovazione	€	2.000.000,00
Ob. B – Interventi per la commercializzazione	€	400.000,00

Ob. C – Interventi per la promozione	€	636.000,00
Ob. D - Attività di studi, ricerche, formazione ed eventi informativi per le PMI	€	20.000,00
Ob. F- Sostegno ad organismi provinciali e regionali per studi e ricerche sui settori economici provinciali	€	31.500,00
Ob. G – Interventi a favore dell'economia finanziati con incremento del diritto annuale		1.480.000,00
Ob. P - Attività di regolazione del mercato di tutela del consumatore	€	78.000,00
Ob. Q - Interventi a favore dell'economia	€	854.500,00
9) <i>Ammortamenti e accantonamenti</i>	€	3.937.695,00
a) su immobilizzazioni immateriali	€	22.557,00
b) su immobilizzazioni materiali	€	1.475.110,00
c) svalutazione crediti	€	2.440.028,00
Totale Oneri correnti (B)	€	19.744.131,00
Risultato gestione corrente (A-B)	€	3.481.714,00
C) GESTIONE FINANZIARIA		
10) Proventi finanziari	€	595.950,00
11) Oneri finanziari	€	
Risultato della gestione finanziaria	€	595.950,00
	<i>Arrotondamenti</i>	€ 1,00
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO (A-B+/-C+/-D)	€	-2.885.763,00
UTILIZZO AVANZI PATRIMONIALIZZATI	€	2.885.763,00

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Immobilizzazioni immateriali	€	23.500,00
Licenze d'uso	€	18.500,00
Marchi e Brevetti	€	5.000,00
Immobilizzazioni materiali	€	153.000,00
Ristrutturazione sede	€	
Manutenzioni straordinarie	€	50.000,00
Mobili e arredi	€	60.000,00
Attrezzature informatiche	€	38.500,00
Attrezzature non informatiche	€	4.500,00
Immobilizzazioni finanziarie	€	20.000.000,00
Partecipazioni societarie	€	20.000.000,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI	€	20.176.500,00

Gestione corrente**Proventi**

La previsione dei proventi/ricavi della gestione corrente è stata stimata complessivamente in € 16.262.417,00, classificata come segue:

- diritto annuale - € 11.314.218,00. La previsione tiene in considerazione dell'aumento del 20% deliberato dal consiglio camerale, con provvedimento n. 5 del 31.03.2017, da destinare al finanziamento dei progetti approvati con decreto del ministro dello sviluppo economico del 22.05.2017. La previsione di detti proventi è stata effettuata sulla base di una proiezione delle aziende esistenti al 31 gennaio 2019.

- diritti di segreteria - € 4.482.550,00. Tale dato è stato quantificato al netto delle restituzioni dei diritti di segreteria che l'Ente presume di effettuare nel corso dell'anno. La misura dei diritti è stabilita dal decreto direttoriale del 17 luglio 2012, in vigore dal 1° agosto 2012;

- contributi, trasferimenti e altre entrate - € 221.599,00. Tale tipologia di proventi presenta una riduzione del 15% rispetto all'aggiornamento del preventivo annuale precedente, dovuta ad una flessione dei fitti attivi, per la liquidazione della società Centro servizi marmo scarl, che ha lasciato lo stabile di Dolcè nel mese di settembre 2018;

- proventi da gestioni di beni e servizi - € 244.050,00. Tale importo comprende tutti i ricavi relativi all'espletamento da parte della Camera di attività di natura commerciale e presenta, rispetto all'aggiornamento del preventivo annuale precedente, una riduzione del 12% circa.

Oneri

La previsione degli oneri della gestione corrente, pari complessivamente ad € 19.744.131,00, rispetto ai dati preventivati nell'anno precedente, presenta una riduzione, del 5,5% circa, da attribuire in particolare alla variazione delle seguenti voci di spesa:

-personale

Gli oneri per il personale, pari a complessivi € 4.642.093,00, assorbono il 23,5% circa degli oneri correnti ed il 28,5% dei proventi preventivati. Rispetto all'esercizio 2018, si registra una riduzione del 3,61%, da attribuirsi ai pensionamenti che hanno interessato l'ente nel corso del 2018, parzialmente controbilanciati dalla firma del CCNL Funzioni locali, arrivata dopo 10 anni di blocco.

-funzionamento

Le spese di funzionamento di € 5.664.343,00, presentano, rispetto al preventivo 2018, una lieve riduzione, dello 0,47%. All'interno di questa tipologia di spese, sono stanziati anche quelli dei vari conti soggetti a contingentamento, che risultano variati all'interno del presente documento. Ai sensi dell'art. 1 comma 322 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), le Camere di Commercio possono effettuare variazioni compensative tra le diverse tipologie di spesa, garantendo il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica e l'eventuale versamento dei risparmi al bilancio dello Stato e, in tal caso, il collegio dei revisori dei conti dei singoli enti deve attestare, appunto, il conseguimento degli obiettivi di risparmio e le modalità compensative tra le diverse tipologie di spesa. In particolare, come ben evidenziato nella deliberazione della Giunta camerale, di predisposizione del Preventivo annuale 2019, alla quale si rimanda, si è proceduto ad un'integrazione del conto 325040 "*Oneri per consulenti ed esperti*", per il quale è previsto l'importo di € 46.067,21, per la necessità di un approfondimento relativo alla gestione delle partecipate dell'Ente, anche a seguito degli orientamenti giurisprudenziali, che rendono particolarmente complessa l'applicazione del D.Lgs. 175/2016; per l'affidamento di incarichi di supporto al RUP, per lo svolgimento di gare europee; per l'affidamento di ulteriori incarichi per la complessa gestione relativa alla vendita della Domus Mercatorum, quale, tra gli altri, il notaio che curerà le fasi della gara

telematica, e del conto 325059 “*Spese per acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio di autovetture nonché di acquisto di buoni taxi*”, per il quale è previsto l’importo di € 10.000,00, per necessità di spostamento degli organi camerali, non supportate dagli automezzi di proprietà della Camera, ormai obsoleti ed utilizzati, quasi esclusivamente, dal personale ausiliario per il trasporto di cose. Gli incrementi dei conti suddetti traggono la loro base giuridica dalla lettera circolare del Ministero dello Sviluppo economico prot. 34807 del 27 febbraio 2014, con la quale, d’intesa con il MEF, che ha espresso la propria condivisione con nota n. 14498 del 19.02.2014, sono state date, agli enti del sistema camerale, ulteriori indicazioni sulle modalità di applicazione della citata L. 147/2013, evidenziando le tipologie di spesa, soggette a contenimento, per le quali risulta possibile procedere a variazioni compensative, cioè, in particolare:

1. incarichi di studio e consulenza;
2. spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
3. spese per missioni;
4. spese per la formazione;
5. spese per acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio di autovetture nonché di acquisto di buoni taxi;
6. consumi intermedi;
7. taglia carta.

Pertanto, preso atto che la spesa per consumi intermedi sostenuta dall’Ente Camerale risulta ben al di sotto del limite stabilito dall’art. 8 c. 3 del D.L. n. 95/2012 e successive modifiche ed integrazioni, atteso che, a fronte del limite di spesa determinato in € 3.218.146,40, lo stanziamento 2019 risulta complessivamente pari ad € 2.309.807,59, lo scrivente Collegio approva le dette poste del Preventivo annuale, invitando, tuttavia, gli organi

camerali, ad un oculato utilizzo delle maggiori somme messe loro a disposizione nel modo descritto.

- interventi economici

Gli oneri per le iniziative a supporto del sistema economico provinciale sono pari ad € 5.500.000,00 e derivano dalla necessità di definire più compiutamente i possibili ambiti di intervento della Camera.

Per quanto attiene ai singoli interventi si rappresenta:

-che l'OBIETTIVO A, concernente il supporto alle aziende veronesi, presenta uno stanziamento di 2.000.000,00 di euro, che verranno destinati con appositi bandi;

-che gli OBIETTIVI B, C e D concernenti rispettivamente interventi per la commercializzazione, interventi per la promozione e attività di studi, ricerche, formazione ed eventi formativi per le PMI, pari a complessivi euro 1.056.000,00 saranno definiti successivamente con specifiche deliberazioni della Giunta Camerale, ai sensi dell'art.3 c.3 del DPR 254/2005;

-che gli OBIETTIVI F, P e Q, concernenti rispettivamente sostegno ad organismi provinciali e regionali, attività di regolazione del mercato di tutela del consumatore e interventi a favore dell'economia, pari a complessivi euro 964.000,00 trovano esplicazione nelle attività programmate e risultano coerenti con la finalità e con i risultati che l'Ente Camerale intende conseguire;

che l'OBIETTIVO G, concernente gli interventi a favore dell'economia finanziati con l'incremento del diritto annuale, e pari ad euro 1.480.000,00, si riferisce ai progetti "Punto Impresa Digitale", "I Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni" e "Turismo e cultura", approvati con decreto del ministro dello sviluppo economico del 22 maggio 2017, con il quale è stato altresì autorizzato l'incremento del 20% del diritto annuale;

Ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 254/2005, gli oneri della gestione corrente attribuiti alle singole funzioni, sono gli oneri direttamente riferibili

all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi, mentre gli oneri comuni a più funzioni, sono stati attribuiti tutti alla funzione istituzionale B (servizi di supporto). Più precisamente, per l'anno 2019, il criterio di attribuzione degli oneri diretti ed indiretti alle quattro funzioni istituzionali - individuate dal regolamento e dentro alle quali si cercherà di collocare attività tra loro omogenee - è stato il presunto consumo di risorse effettuato dalla funzione stessa per le attività, progetti e programmi in essa rintracciabili. Gli oneri diretti sono stati imputati quota parte alle funzioni in base al loro grado di assorbimento, mentre i costi comuni sono stati imputati alla funzione istituzionale B. Una nota meritano gli oneri per interventi economici, che, già classificati per destinazione, hanno trovato tutti allocazione nella funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica", tranne che per le iniziative di promozione delle attività di regolazione del mercato.

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria presenta un saldo pari a € 595.950,00 risultante unicamente dalla somma dei proventi di natura finanziaria che risultano formati dai dividendi e interessi attivi sui ruoli esattoriali.

La gestione corrente presenta un saldo negativo di € 3.481.714,00=, compensato parzialmente dal saldo positivo della gestione finanziaria, pari ad € 595.950,00, e coperto per la restante parte con l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati, come previsto dall'art. 2, comma 2, del DPR 254/2005, cosicché il preventivo annuale chiude in pareggio.

Dall'analisi delle risorse disponibili risulta che l'avanzo patrimonializzato effettivamente utilizzabile per gli investimenti, pari ad euro 83.381.510,00 è costituito da immobilizzazioni difficilmente smobilizzabili e quindi non suscettibili di essere utilizzate nel breve-medio termine.

Tuttavia, la parte costituita da liquidità immediatamente utilizzabile, pari ad € 30.277.497,00, risulta sufficiente all'attuazione degli investimenti per l'esercizio 2019.

Il Collegio prende atto che, con riferimento alla situazione della cassa, nella relazione illustrativa, l'Ente ha evidenziato che *“Il cash-flow, presenterà un peggioramento, nel corso del quadriennio, come meglio evidenziato nella tabella sotto riportata:*

	2018	2019	2020	2021
CASSA INIZIALE ALL'1-1-T	32.483.475	36.940.112	15.132.483	17.508.258
CASSA FINALE	36.940.112	15.132.483	17.508.164	17.039.258

Circa l'andamento del cash flow riportato nella relazione al preventivo 2019, il Collegio segnala un progressivo decremento della liquidità disponibile nel medio termine con la conseguente necessità di valutare con attenzione la dinamica degli investimenti e delle spese discrezionali. In particolare, il Collegio invita ad una estrema prudenza nell'utilizzo della liquidità per gli Investimenti finanziari, stimati, per il 2019, in € 20.000.000,00, in modo da non creare eventuali criticità nel medio-lungo termine.

Il Collegio, quindi, esamina i seguenti allegati al budget economico annuale:

- Budget economico pluriennale: rappresenta una trasposizione dei dati del preventivo annuale con una ulteriore riduzione degli oneri di funzionamento, nonché degli oneri per il personale e per gli interventi promozionali, flessione quest'ultima conseguente dall'andamento del diritto annuale;
- Prospetto delle previsioni di entrata e spesa articolato per missioni e programmi di cui all'art.9, comma 3, del D.M. del 27 marzo 2013: le entrate vengono incassate nel corso dell'anno con l'eccezione del diritto

annuale per il quale si tiene conto anche degli incassi pregressi; i pagamenti legati all'attività promozionale 201 ed a supporto alle aziende - Obiettivo A) - si manifesteranno in misura preponderante nel corso del 2019;

- Piano degli indicatori e dei risultati attesi articolato per missioni programmi; le missioni sono associate alle funzioni istituzionali previste dal D.P.R. 254/2005 in quanto rappresentative delle funzioni assegnate agli enti camerali e la programmazione si integra con il Piano della Performance.

Il Collegio procede poi all'analisi delle voci che compongono il preventivo annuale in esame, evidenziando quanto segue:

- ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 254/2005, i proventi imputati alle singole funzioni sono quelli direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi;

- è stato verificato il rispetto del vincolo imposto dal dettato dell'art. 2 cc. 618÷626 della L. 244/2007, come modificato dall'art. 8, c. 1., del D.L. 78/2010, che statuisce che le spese di manutenzione ordinaria degli immobili devono essere, insieme alle spese di manutenzione straordinaria, indicate nel Piano degli investimenti, di importo pari al massimo al 2% del valore di Bilancio degli immobili. Considerato che il valore degli immobili, come evidenziato con deliberazione della Giunta camerale n. 155 del 19 maggio 2008, è pari ad € 29.354.940,12, il cui 2% ammonta ad € 587.098,80, la posta indicata in bilancio è correttamente quantificata.

Ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 254/2005, gli investimenti iscritti nel bilancio preventivo sono stati attribuiti alle singole funzioni se direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti ad esse connessi. I restanti investimenti sono imputati alla funzione: «servizi di supporto».

Tutto ciò premesso e considerato, tenuto conto anche dei chiarimenti inoltrati dall'Ente via e-mail, il Collegio esprime parere favorevole sul Preventivo annuale per l'anno 2019.

Verona, 19 dicembre 2018

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Margherita Patrono (firmato Margherita Patrono)

Stefano Filippi (firmato Stefano Filippi)

Pietro Furlan (firmato Pietro Furlan)

PIANO TRIENNALE PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI

(ai sensi dell'art. 2 cc. 594 e segg. della L. 244/2007)



Camera di Commercio
Verona

In relazione alla dotazione strumentale di macchine per automazione d'ufficio, si evidenzia che l'Ente camerale, visto il piano triennale redatto per il 2018-2020, nel corso dell'esercizio 2018 ha completato l'acquisto dei personal computer previsti nonché delle stampanti previste.

Per quanto riguarda l'acquisto di personal computer si intende completare il piano già preventivato aggiornando le quantità per il 2020 secondo criteri di obsolescenza delle attrezzature come indicato in tabella. Tutti i personal computer alla fine del triennio saranno in architettura 64 bit.

Attualmente sono in uso 7 personal computer portatili (CED, provveditorato, promozione, ufficio metrico, registro imprese) di cui 2 portatili di nuova generazione in dotazione alle sale dell'impianto multimediale. Nel corso del 2018 si completerà presumibilmente un incremento della dotazione dei portatili di 5 unità per supportare l'utilizzo presso il nuovo centro congressi e per assicurare disponibilità per i lavoratori nel progetto sperimentale del "lavoro agile".

Si prevede la progressiva sostituzione delle stampanti personali secondo criteri di obsolescenza e malfunzionamento rispetto all'utilizzo. Il CED attua politiche di riuso delle attrezzature anche in funzione delle specifiche esigenze di stampa (attività di sportello, qualità, velocità, stampa in bozza ad uso interno). Nel corso del 2019 il fornitore del servizio di noleggio della stampante del centro stampa oltre ad altri operatori economici che si renderanno disponibili svolgeranno uno studio per valutare l'utilizzo delle attuali stampanti e ipotizzare soluzioni di fleet management per stampanti ed eventualmente postazioni pc.

Sono previsti nel corso del 2019 ulteriori acquisti al CED per la sostituzione dei dischi per le unità di backup non acquistati nel 2018, per le batterie UPS nonché per l'aggiornamento di alcuni dispositivi oggetto di obsolescenza.

Si rimanda al 2020 un aggiornamento degli scanner delle postazioni di protocollo essendo quelli in uso ancora efficienti e funzionali.

È allo studio l'aggiornamento della suite OFFICE 2010 in dotazione all'ente.

	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Pc Desktop + monitor	35	35	10
Pc Portatili	-	-	-
Stampanti	10	15	15
Scanner	-	5	-
Apparati di rete	-	-	-
WI-FI	-	-	-
Automezzi	-	-	-

SCHEDE PROGETTI FINANZIATI CON L'INCREMENTO DEL DIRITTO ANNUALE

(approvati con Deliberazione del Consiglio camerale n. 5 del 31/3/2017)



Camera di Commercio
Verona



PUNTO IMPRESA DIGITALE

(RISORSE FINANZIARIE ANNUE DEL PROGETTO)

(PID, Anni 2017-2019)

Voci di spesa	Importo annuo
<u>Costi interni</u>	
Personale camerale dedicato (costo già ricompreso a preventivo economico) e formazione	12.000,00
<u>Costi esterni</u>	
Digital promoter (giovani a contratto, selezione, formazione, retribuzioni)	51.000,00
Servizio di Mentoring	24.000,00
Piattaforme software, materiale multimediale, banche dati, servizi	40.000,00
Comunicazione e marketing	40.000,00
Servizi da strutture camerali di supporto al network	30.000,00
Servizi esterni dei PID	40.000,00
A) Totale progetto al netto di spese generali ed oneri fiscali	237.000,00
Spese generali (già sostenute a preventivo economico)	0,00
Oneri fiscali	23.000,00
B) TOTALE PROGETTO	260.000,00
Voucher alle imprese	240.000,00
Formazione e azioni concordate a livello consortile e/o con università	240.000,00
TOTALE COMPLESSIVO PROGETTO	740.000,00

I SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI

(RISORSE FINANZIARIE ANNUE DEL PROGETTO)
(ASL, Anni 2017-2019)

Voci di spesa	Importo annuo
<u>Costi interni</u>	
Personale camerale dedicato (costo già ricompreso a preventivo economico)	0,00
<u>Costi esterni</u>	
Voucher da erogare a micro e piccole/medie imprese che partecipano ai percorsi di alternanza scuola-lavoro. Il voucher prevede un importo medio di 450 euro ad impresa a copertura delle spese per l'attività dei tutor aziendali, da erogare attraverso bandi pubblici. Il numero delle aziende stimato è 700.	315.000,00
Implementazione della piattaforma di matching (attraverso l'evoluzione ed integrazione delle piattaforme camerali già esistenti). La spesa riguarda principalmente lo sviluppo e la gestione dello strumento, nonché le attività di integrazione del patrimonio informativo disponibile.	15.000,00
Programmi di formazione continua e qualificazione del personale	10.000,00
A) Totale progetto al netto di spese generali ed oneri fiscali	340.000,00
Spese generali (già sostenute a preventivo economico)	0,00
B) TOTALE PROGETTO	340.000,00
Azioni di supporto con il sistema universitario anche con azioni di formazione per le scuole secondarie e banche dati curriculari	30.000
TOTALE COMPLESSIVO PROGETTO	370.000

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E PROMOZIONE DEL TURISMO NELLA PROVINCIA DI VERONA

(RISORSE FINANZIARIE ANNUE DEL PROGETTO)
(Anni 2017-2019)

Voci di spesa	Importo annuo
<u>Costi interni</u>	
Personale camerale dedicato (costo già ricompreso a preventivo economico)	0,00
<u>Costi esterni:</u>	
Organizzazione di gestione della destinazione Lago di Garda	30.000,00
Valorizzazione e potenziamento attività turistico-culturali legate alla produzione agroalimentare	75.000,00
Sostegno agli attrattori turistico-culturali della provincia di Verona	150.000,00
Sostegno alla rete dei Siti Unesco Nazionali	55.000,00
Ampliamento dei flussi turistici legati ai collegamenti diretti aeroportuali di Verona, anche facendo rete con i punti della relativa catchment area	60.000,00
A) Totale progetto al netto di spese generali ed oneri fiscali	370.000,00
Spese generali (già sostenute a preventivo economico)	0,00
B) TOTALE PROGETTO	370.000,00
TOTALE COMPLESSIVO PROGETTO	370.000,00